IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 144. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 25 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più di convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La questione militare

Dovendo rispondere in dettaglio all'on. Marazzi la polemica non finirebbe più, perchè egli persiste nel suo sistema di prendere a base dei suoi ragionamenti delle cifre fantastiche, che gli tornano a comodo, e con questo sistema ha sempre ragione lui.

Una prova l'abbiamo nella mortalità: a proposito dell'esuberanza dei medici militari, dapprima egli disse che erano 956: ora si è corretto e dice che sono 966 quelli che sono morti nel 1890 negli *stabilimenti militari*.

Tanto per tenerci in corrente pubblichiamo nella seconda pagina il riassunto della statistica (1892) del ministero della guerra.

I morti nel 1890 furono 101 ufficiali (che l'on. Marazzi ha dimenticati) e 1665 uomini di truppa, dei quali:

Negli ospedali, inferm. ecc.	956
Negli ospedali civili	310
Nelle infermerie di Corpo	10
Fuori ospedale	389
Totale	1665

Del resto la mortalità, on. Marazzi, non è un coefficiente assoluto per dimostrare il fabbisogno di medici, anzi, la diminuzione nella mortalità può essere un coefficiente per dimostrare l'utilità di aver aumentato il Corpo sanitario.

Per vedere se i medici sono troppi, sufficienti o pochi, bisogna prendere a base il numero degl'individui entrati negli ospedali e nelle infermerie. Ora, a pag. 9 della Statistica del Ministero (1892) Ella troverà, on. Marazzi, questo contingente per gli anni 1886-87-88-89.

Prenda il 1889 e troverà gli entrati:

Per malattie mediche	N.	83,694
Per malattie chirurgiche	»	46,983
Per...... quelle altre	»	21,633
Totale	N.	152,310

Ora, quando sopra una forza media di 218,917 uomini, durante un anno ce ne sono 152,310 che entrano negli ospedali o nelle infermerie, non ci venga a dire l'on. Marazzi che l'avere un personale medico, inferiore per proporzione alla Francia e più ancora alla Germania, sia tale enormità da doverlo ridurre a meno della metà!

Secondo noi, le condizioni di trattamento che sono fatte ai medici militari, sono forse un poco troppo larghe, date le condizioni del bilancio, ma questo non ha nulla a che vedere colle *cifre*.

In quanto agli altri servizi amministrativi, l'on. Marazzi, non potendo contestare le cifre da noi prodotte (che del resto sono desunte dagli atti ufficiali) invoca delle autorità per dimostrare che la Amministrazione francese è fastosa. Ma se così è, come si spiega che egli nel confronto assegnava alla Francia un personale inferiore al nostro?

E quali sono le autorità che invoca l'onorevole Marazzi? Il nostro generale Sani, il Lewal ed altri.

Ebbene, sappia in confidenza on. Marazzi, che per controllare le sue cifre dei *non combattenti* dell'esercito austriaco, siccome noi non avevamo le *Organische Bestimmungen* da lui citate, ci siamo rivolti precisamente all'ammiratità del gen. Sani, il quale ci ha favorite le cifre precise, delle quali sono risultate tutte quelle belle corbellerie, che Ella ha detto!

Ma lasciamo una volta i dettagli.

Il punto contro il quale l'on. Marazzi ha puntate le sue batterie per abbattere il fortilizio del *Popolo Romano* (badi che è a base di granito in blocchi) è uno solo.

Il *Popolo Romano* ha stampato, dice l'on. Marazzi, che coi dieci corpi, ossia cogli organici 1881 l'Italia aveva un esercito più forte e più compatto dell'attuale in pace, ed anche in guerra.

Ora siccome è dimostrato che in guerra si avrebbero 70 mila uomini di meno (sulla carta) così non è possibile dimostrare che si possa avere un esercito più forte e più compatto.

Questo è tutto il grande ragionamento dell'on. Marazzi.

Ma noi a questo ragionamento abbiamo già risposto col far osservare all'on. Marazzi, che in questo caso i radicali sono nell'argomentazione superiori a lui, giacchè colla Nazione armata essi mettono tutte le armi un milione e mezzo di uomini!

La forza e la compattezza, on. Marazzi, non sono attributi del numero; sono attributi di un organismo saldo e razionale.

Cento mila uomini con una organizzazione imperfetta, presentano minor forza e potenza di 70 mila con un'organizzazione salda e perfetta.

Noi rispettiamo le opinioni dei giornali militari e più ancora quelle del generale Miribel, ma noi ricorderemo pure un giudizio che fu attribuito a Moltke, e cioè che un'Italia con 200 mila uomini bene organizzati, in completo assetto, pronti alla mobilitazione, contava assai più di un'Italia con un esercito di 300 mila uomini, incompleto per organismo e servizi.

Saranno leggende, tanto quelle attribuite a Miribel, quanto quelle attribuite a Moltke, ma non occorre alcun parere (poichè basta il buon senso) per comprendere che otto uomini, ben armati, ben esercitati, ben organizzati offrono per compattezza una forza e una resistenza superiori a quelle che possono dare dieci uomini meno esercitati e meno sicuri di loro stessi perchè mancanti della necessaria coesione.

Ora il problema militare in Italia si concentra tutto lì.

Da una parte i fautori del *numero*, sebbene manchino i mezzi necessari ad assicurare una perfetta organizzazione, preferiscono di ricorrere ad espedienti e ripieghi d'ogni specie, le cui conseguenze abbiamo viste nel 1866 e nel 1870, pur di mantenere il numero, che è sproporzionato alle risorse del paese.

Dall'altra i fautori di un esercito sufficiente alla difesa nazionale, ritengono che per assicurare a questo esercito la forza, la coesione e la compattezza necessarie, tenendo conto della spesa massima che il paese può sopportare, sia provvido il ridurre gli ordinamenti attuali; in guisa di acquistare quella efficacia e potenza d'organismo, che possiedono i migliori eserciti degli altri Stati.

E poichè la logica e il buon senso in tutte le cose umane finiscono col prevalere, noi crediamo che anche nella questione militare trionferanno.

Un gran passo su questa via l'abbiamo fatto.

Nè vale il dire che basta consolidare la spesa. Dal lato finanziario questo dev'essere l'obbiettivo; ma, consolidata la spesa, dobbiamo vedere se con questa spesa noi potremo avere quella vita rigogliosa, che è condizione di forza e di potenza.

Politica e Diplomazia

(N) **New-York**, 24, 3 ant. — Gli arbitri Harlan e Morgan, nominati dal presidente Harrison, per il regolamento della pesca nel Mar di Behring, saranno assistiti dal signor John Foster, in qualità di agente, incaricato della preparazione dell'incartamento e della rappresentanza ufficiale degli Stati Uniti davanti al Comitato di arbitrato, e dal signori Phelps, ministro plenipotenziario, James Carter, del foro di New-York e giudice Enrico Blodgett, della Corte del distretto degli Stati Uniti.

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. Si dice che il Re di Svezia, prima di ritornare a Stoccolma, farà una visita all'Imperatore Guglielmo.

(N) **Berna**, 24, 2,40 pom. — Il granduca di Mecklembourg, che trovasi ora a Ginevra, proveniente da Aix-les-Bains, si tratterrà alcuni giorni colà prima di ritornare in Germania.

(N) **Vienna**, 24, 2,45 pom. — Si smentisce da Sofia la voce, di fonte serba, dello scoppio di una rivoluzione in Bulgaria. Il paese è perfettamente tranquillo.

— Da Bucarest si segnala una grave scissione nel campo della opposizione liberale.

(N) **Londra**, 24, 2,40 pom. — Si annunzia che la principessa Letizia, duchessa d'Aosta, si recherà nell'estate a far visita a sua zia, la principessa Matilde, a Parigi, e all'ex Imperatrice Eugenia in Inghilterra.

(N) **Berlino**, 24, 2,45 pom. — Il dottor von Eckart, già console a Marsiglia e autore dell'opuscolo «Berlino-Vienna-Roma» è stato nominato console generale tedesco a Stoccolma.

(N) **Londra**, 24, 2,45 pom. — Il duca di Cambridge, generale in capo dell'esercito inglese e cugino della Regina, è ammalato di bronchite.

(N) **Vienna**, 24, 2,10 pom. — Il conte Herbert di Bismarck, in una intervista avuta con un reporter, ha dichiarato che la sua carriera diplomatica e ministeriale in Germania è terminata.

Il conte ha l'intenzione di stabilirsi in Ungheria e di amministrare egli stesso il patrimonio considerevole che gli spetterà in seguito al suo prossimo matrimonio colla contessa Hoyos.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 24, 2 pom. — Il Kedive è arrivato qui ieri.

Gli è stato fatta una accoglienza entusiastica.

La città era imbandierata e lungo il percorso erano stati eretti archi trionfali.

Grande folla si accalcava lungo le vie per acclamarlo.

La politica del signor Tricupis

Lo *Standard* ha da Atene:

La verifica delle elezioni verrà fatta subito dopo il ritorno del Re dalla Danimarca.

Il signor Tricupis assumerà allora le redini del Governo e presenterà alla Camera un bilancio, mostrante un equilibrio esatto nelle finanze nazionali.

Fra i progetti che egli propone d'introdurre vi sono i seguenti: uno relativo al prestito già negoziato; uno per la graduale abolizione del corso forzoso; uno per la riduzione del numero dei deputati a centocinquanta, riformando le circoscrizioni elettorali; uno per impedire l'intervento dei deputati nel corpo amministrativo e nella nomina degli impiegati.

Il signor Tricupis assicura che si provvederà al servizio del Debito per molto tempo avvenire e che non solo i *coupons* di luglio, ma anche quelli dell'anno venturo saranno assicurati.

Una stretta economia sarà osservata nei Ministeri della guerra e dei lavori pubblici e tutti i rami del servizio pubblico saranno modificati e riorganizzati.

I Sotto-segretari di Stato

Sono tutti uomini, che per la prima volta sono chiamati a esercitare una parte attiva e dirigente nel governo del loro paese e, nella loro maggioranza, sono giovani.

Politicamente appartengono alle diverse gradazioni della Sinistra parlamentare e dai nomi più temperati del Fagiuoli, del Rosano si sale man mano fino a quello più accentuato del Ronchetti, che non si riesce ancora a sapere se sia entrato o no nel grembo ministeriale.

Geograficamente prevale l'elemento del mezzogiorno ed era giusto, e doveroso compenso alla prevalenza del settentrione nelle persone dei ministri.

Tutti hanno onorevoli precedenti parlamentari; nessuno, ad eccezione dell'on. Sani Giacomo, ha posizione veramente spiccata.

***

L'on. **Rosano**, sottosegretario all'interno, rappresentante dal 1882 il collegio di Capua (Caserta II), è valoroso avvocato penalista, del quale sono specialmente ricordate le brillanti difese della Saraceni, dinanzi alle Assisie di Roma, e del Notarbartolo, dinanzi a quelle di Napoli.

Nel 1866, malgrado le tendenze e le simpatie borboniche della famiglia, prese parte alla campagna di guerra contro gli austriaci nelle file garibaldine e fece nobilmente il suo dovere di soldato.

Alla Camera pronunciò alcuni notevoli discorsi, ammirati principalmente per la eloquenza calda ed elegante, come un fine lavoro di cesello.

Fu della maggioranza che appoggiò il ministero Depretis prima e quello Crispi di poi. Succeduta l'amministrazione Di Rudinì, passò all'opposizione, ma diradò anche la sua frequenza alla Camera.

E' persona nei rapporti privati socievolissima, senza angolosità e simpatica anche agli avversari politici, che ne pregiano la serenità dell'animo e la integrità del carattere.

***

Sani Giacomo, quantunque poco più che cinquantenne, è un veterano delle patrie battaglie. Garibaldino nei suoi anni giovanili, entrò a far parte dell'esercito nazionale nel 1862 e vi salì rapidamente al grado di maggior generale commissario.

Direttore dei servizi amministrativi al ministero della guerra lasciò tracce durature della sua provvida amministrazione, che alla sua sapiente ed efficace iniziativa deve molti miglioramenti materiali e morali.

Le elezioni generali del 1876 gli aprirono per la prima volta le porte di Montecitorio, mandatovi dalla sua provincia natale, Rovigo. Riconfermato nelle elezioni del 1880 e del 1882, cadde in quelle del 1886, quando Rovigo inviò alla Camera quattro deputati radicali. L'ingiusto abbandono fu riparato nel 1890 e Sani Giacomo fu restituito alla Camera nel 1890, dalla quale era e rimane una delle più spiccate individualità.

Assiduo ai lavori parlamentari, di lui registrano gli atti parlamentari molti [illegible] discorsi e discussioni militari.

Lavoratore instancabile, osservatore profondo, [illegible]

nale ha avuto mano felice nella scelta del suo compagno di lavoro e non dubitiamo che al ministero dei lavori pubblici riuscirà, come è riuscito altrove.

***

Anche il **Nocito**, sotto-segretario di Stato alla grazia e giustizia, entrò alla Camera per la prima volta nel 1876, eletto in provincia di Bari.

Si è collocato nelle file della sinistra storica, quando la storia della sinistra si poteva dire chiusa, e vi rimase sempre.

Ministeriale fino al 1883, fu con la pentarchia fin all'avvenimento al governo dell'on. Crispi. Ritornato all'opposizione, durante l'amministrazione dell'on. di Rudinì, oggi raccoglie il frutto della sua attività parlamentare.

Nella cattedra, nel foro, ed in Parlamento Pietro Nocito si chiarì giureconsulto dotto e profondo. I suoi discorsi, cui talvolta ha nociuto la prolissità, sono notevoli per analisi sottile e per argomentazione serrata.

L'on. Nocito è professore all'Università di Roma da molti anni e gode molte simpatie fra i colleghi come nella studentesca.

***

L'on. **Di San Giuliano** rappresenta alla Camera la sua nativa Catania, che ve lo mandò la prima volta, quando per difetto d'età non vi poteva sedere, e lo rimandò sempre di poi con splendida votazione, giustamente orgogliosa di questo suo figlio, che alla nobiltà del lignaggio accoppia la nobiltà della vita operosa e quella dell'animo generoso.

Assiduo al lavoro parlamentare, poche volte tuttavia ha preso la parola nelle discussioni parlamentari, ma in queste poche volte si è rivelato oratore facile, chiaro e convincente.

Parla senza ostentazione, ma parla preciso e va dritto allo scopo.

Fece parte della Commissione d'inchiesta sull'Africa e dei risultati dell'inchiesta emise una poderosa e giustamente lodata relazione.

Nominato sottosegretario di Stato all'agricoltura l'on. di San Giuliano, nel disimpegno delle sue nuove funzioni, porterà certamente all'on. Lacava quell'intelligente, attiva e risoluta collaborazione, che è una delle sue più marcate caratteristiche.

***

L'on. **Lanzara**, sottosegretario alle finanze, è un vecchio parlamentare. Siede alla Camera dal 1870 in poi, mandatovi prima dagli elettori del Collegio di Nocera e poscia, venuto lo scrutinio di lista, da quelli del 1º Collegio di Salerno.

Deputato modesto ed operoso, Giovanni Lanzara ha fatto sempre parlare poco di sè; ma a Montecitorio tutti lo stimano e tutti lo amano.

Ripetutamente membro delle Giunte generali del bilancio e relatore di bilanci ha mostrato giustezza di vedute amministrative e conoscenze non comuni.

***

Morto Marco Minghetti, gli elettori di Legnago chiamarono a sostituirlo nel seggio a Montecitorio il loro concittadino **Achille Fagiuoli**, il quale, venuto alla Camera, si prese posto fra [illegible] facendosi rimarcare per la continua assiduità ai lavori parlamentari, per la tranquillità seria e nello stesso tempo gioviale del carattere, per la equanime temperanza dei giudizi.

Di lui si hanno alcune pregevoli relazioni e parecchi buoni discorsi. Ricordiamo tra le prime quella sullo stato degli impiegati civili, che è uno studio dotto e completo dell'arduo problema, intorno al quale si affatica senza venire ad una conclusione, da venti anni il Parlamento.

Al Ministero del Tesoro Achille Fagiuoli porterà molto buon volere e molta operosità; vedremo alla prova se pari sarà anche il valore.

Noi lo auguriamo.

L'Italia in Tunisia

Tunisi, 19 maggio. — Eccomi giunto colla vostra raccomandazione di rilevare lo stato delle cose, senza toccare menomamente la politica. Sarò fedele alla consegna.

Tunisi non è più riconoscibile. Il mondo musulmano scompare e per ritrovarie parto domani per Tripoli, d'onde, se potrò avere un permesso dal Governatore, penetrerò nell'interno. Dico se potrò, perchè qui mi assicurano che il Pascià, non potendo garantire nella vita i viaggiatori, difficilmente accorda permessi e tanto meno li accorda ai francesi e agl'italiani per non aver grattacapi.

Ho detto che Tunisi è mutata. Difatti qui non vi è più nulla che non sia francese — dai nomi delle vie alle iscrizioni delle ditte, dalla giustizia al commercio. Il vecchio Bey è sempre il sovrano, ma non può ricevere uno straniero, nè regalargli una delle tante decorazioni di stagno che hanno riempito il mondo di cavalieri tunisini.

La moneta, che è uno strumento caratteristico della dominazione, non è più tunisina, ma decimale in oro, argento e bronzo e porta da un verso l'iscrizione del paese, del valore e del millesimo in arabo e dall'altro la stessa leggenda in francese.

Il Corpo consolare è accreditato presso il Bey, ma non tratta che col Residente francese, persona amabilissima, che ha gli stessi poteri del Governatore d'Algeria.

Non so se noi avremmo fatto altrettanto: forse sì: io mi limito a constatare lo stato esistente.

Innanzi a questa trasformazione della Tunisia ho trovata la nostra colonia contrita ed umiliata come la figlia di Gerusalemme.

A Tunisi vi sono ancora circa 20 mila italiani, in grande maggioranza operai. Al Consolato, oltre al comm. Macchiavelli, cons. generale, vi sono due vice-consoli, il cav. Savina e il march. Garotti, un applicato, il sig. Testa, un dragomanno, e 7 giannizzeri. Per far che tutta questa gente? Per proteggere la colonia?

Eccovi un esempio. La *Depêche Tunisienne* che ho sott'occhio ha pubblicata una sentenza, originata dal fatto seguente: — A Kavinara, due zuavi maltrattarono e ferirono un italiano. Il console reclama e i zuavi sono sottoposti a Consiglio di guerra, che li riconosce colpevoli di *ferimento volontario* verso uno straniero e li condanna... indovinate a che? A *una lira d'ammenda*.

Io non dico nulla; ma mi domando perchè un console generale, due vice-consoli di carriera, un applicato, un dragomanno e 7 giannizzeri?

Non sarebbe meglio mandare i nostri: perchè avete mutata la ditta in francese? Perchè se la tabella è scritta in italiano nessuno entra nel negozio!

L'opera del Consolato si esplica dunque molto attivamente a pro' dei coloni, per rimpatriare i malati, ecc., [illegible] che è la quella classe della colonia, che un giorno era l'anima di Tunisi, [illegible] nel guscio della famiglia e attende con crescente sfiducia agli affari, ma non ci fa più viva.

Colla scusa della filossera nessun frutto italiano viene più in Tunisia, e colla scusa di non so quale malattia è chiuso l'importazione del bestiame.

[illegible]

Carbone o lignite?

Ricorderanno i lettori che il 1º maggio pubblicammo un dispaccio inviatoci dal cav. Pitone, sindaco di Agnana in Calabria, nel quale era detto che la popolazione era in festa pel fatto che in quel bacino si era scoperto, in seguito ai lavori proseguiti con rara tenacità dal sig. Achille Fazzari, un nuovo filone di eccellente *carbon fossile* dello spessore di un metro e 30 centimetri.

A quel dispaccio noi facemmo seguire le maggiori riserve, pure augurando a quelle popolazioni che le loro speranze si avverassero nell'interesse dell'economia nazionale.

Quelle riserve ci parevano giustificate dal fatto che per troppo molte scoperte minerarie in Italia, seguite anche da esperimenti, dei quali furon dette dai giornali *mirabilia*, sono poi finite quasi sempre in altrettante delusioni.

I lettori avranno notato come anche nella invenzione Sapori per la distillazione delle ligniti ci siamo tenuti molto riservati. Operando diversamente, si finisce col perdere in serietà.

Or bene ieri abbiamo assistito ad una di quelle prove decisive, che tolgono assolutamente ogni dubbio.

Il sig. Fazzari ha fatto venire in Roma una quantità del nuovo carbone o lignite scoperta nel bacino di Agnana e l'esperimento fu fatto nel modo più rigido nello Stabilimento Pantanella, che è diretto da uno dei più valenti ingegneri industriali.

Come è noto nello Stabilimento Pantanella, in seguito all'incendio, si è fatto un nuovo impianto di motori e caldaie, che rappresenta uno degli ultimi progressi dell'ingegneria meccanica.

Fu destinata all'esperimento una delle due caldaie, che sviluppa normalmente circa 100 cavalli di forza. E l'esperimento ebbe luogo nel modo seguente, sotto la costante vigilanza dell'ingegnere, il quale, stando ai risultati poco brillanti fin qui ottenuti in Italia, nutriva poca fiducia anche su questo esperimento.

Lunedì mattina alle 9 fu accesa la caldaia col solito combustibile, ossia *agglomerati inglesi*, marca *Atlantic*, che, industrialmente parlando, è quanto c'è di meglio in materia di combustibile.

Alle 5, secondo il normale, si è cessato di far fuoco.

Com'è facile capire furono pesate la quantità di combustibile impiegato e la resa di cenere.

Ieri mattina alle 9 la stessa caldaia fu accesa e alimentata col carbone o lignite del Fazzari fino alle 5

Il risultato fu il 77 per 0[illegible] in confronto al carbone *Atlantic*. Ossia, come valore industriale, la lignite o carbone Fazzari non presenta che una differenza di 23 per 0[illegible].

Sia per la fiamma, sia per l'andamento, sia per la conservazione delle griglie, il carbone calabrese non ha presentato assolutamente alcuna differenza.

Abbiamo esaminati i residui ed offrono, risultato fenomenale, lo stesso carattere di quelli del carbone inglese, ciò che è ben differente nell'impiego delle altre ligniti.

La caldaia, nuovissima, della Casa Wolff di Magdeburgo è a sistema tubolare, analogo alle caldaie delle locomotive.

Insomma, è un risultato che supera assolutamente ogni previsione.

Sebbene allo stato naturale, cioè senza lavaggio od altra preparazione, la lignite o carbone d'Agnana non manda alcun odore di solfo, di cui non vi sono che leggerissime tracce.

Del resto anche all'aspetto è differente dalle altre ligniti italiane e si confonde quasi col Cardiff.

L'ingegnere dello Stabilimento Pantanella ritiene che appartenga all'epoca *terziaria*, ma nei primordii, sicchè si può quasi considerare vero litantrace.

La sorpresa è stata generale, sia per la potenza di caloria, sia per la combustibilità e perchè, a differenza delle ligniti, non presenta il minimo inconveniente per le griglie.

In buona sostanza la si può considerare vero carbon fossile, con questa sola differenza che per ottenere lo stesso risultato del miglior combustibile inglese, che è la marca *Atlantic*, ne occorre un quarto di più, ciò che industrialmente è valutato il 75 per cento.

E siccome la marca *Atlantic* costa a Roma 41 lire la tonnellata, il valore di confronto pel nuovo carbone Fazzari sarebbe di 30 lire almeno.

Come ognun vede, il risultato è tale che si può considerare un vero avvenimento economico, che potrebbe avere una straordinaria importanza, giacchè il nostro paese importa circa 4 milioni di tonnellate all'anno di carbon fossile.

Abbiamo detto *potrebbe*, perchè se per la prima volta in Italia si è trovato un combustibile che sotto tutti gli aspetti può considerarsi un vero carbon fossile e di questo ha dato tutti i risultati, resta sempre la seconda incognita, quella della estensione del *giacimento*.

I filoni scoperti nel bacino di Agnana Calabra hanno una grande estensione, sì da poter calcolare sopra una notevole quantità?

E dato che vi sia in quel bacino una discreta quantità, la lignite sempre può offrirne altri della stessa qualità?

A questi punti interrogativi finora non si può dare risposta.

Il maggiore Montagna, che per incarico dei Borboni aveva esaminato fin d'allora quei giacimenti avrebbe valutata la potenzialità del bacino d'Agnana a 20 milioni di tonnellate; ma siffatte previsioni hanno fondamento e quale?

Per ora di accertato c'è questo: che abbiamo in Italia una lignite o un litantrace che negli effetti, nei risultati e nell'uso può, allo stato naturale, sostituire il miglior carbone inglese.

E' la prima volta che si constata un tale fatto.

E' un diamante od un rubino smarrito in quel bacino od è il segnacolo di un celebre giacimento?

E' quello che fra breve sapremo.

Intanto fra due o tre giorni, faremo anche noi un esperimento sulle nostre piccole caldaie.

ATTI DEL GOVERNO

Aste ed appalti. — *Ferrovia Faenza-Firenze.* — Pel primo lotto, lunghezza di m. 1,470 e per la presunta spesa di L. 594,320, vennero presentate 5 offerte. Aggiudicato alla ditta Serafini con ribasso del 30 0[illegible].

Pel quarto lotto (lunghezza m. 1704; spesa L. 474,000) le offerte furono 6; aggiudicato alla ditta Bertini Alfredo, col ribasso del 40.11 0[illegible].

Finalmente il quinto lotto (lunghezza m. 1200; spesa L. 574,500) [illegible]

La valuta in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 23. — Il ministro delle finanze, Steinbach, dichiara [illegible] ... sca, che l'acquisto d'oro effettivo è possibile, ed opportuno soltanto se si fa gradualmente. Perciò le epoche delle operazioni non si possono stabilire fin d'ora.

E' pure impossibile fissare la data della ripresa dei pagamenti in moneta metallica.

Però le esperienze finora fatte danno piena fiducia che la ripresa avrà risultati favorevoli.

(S) **Vienna**, 23. — L'assemblea generale della Banca austro-ungarica approvò ad unanimità gli articoli suppletivi dello statuto della Banca stessa resi necessari dall'introduzione della valuta in oro, nonchè quelli relativi al mantenimento intatto degli utili, che resultino dalle differenze nei corsi fino al 1897, epoca della scadenza del privilegio.

I servizi dell'agricoltura

II.

Desta attenzione la parte della relazione presentata al Consiglio dell'agricoltura e che riguarda i provvedimenti escogitati ed attuati a sollievo delle classi agricole tanto in rapporto all'alimentazione che alle abitazioni, acque potabili, igiene delle case e persone.

L'amministrazione incoraggia il miglioramento del bestiame, mediante i depositi di animali miglioratori, le stazioni zootecniche, le stazioni di monta taurina, le esposizioni e fiere e le conferenze di zootecnica.

I depositi in numero di tre funzionano presso la regia scuola di zootecnica e caseificio in Reggio Emilia, la regia scuola superiore di agricoltura in Portici ed il regio istituto zootecnico di Palermo. Le stazioni zootecniche in numero di sette, sono state istituite presso le regie scuole pratiche di agricoltura in Macerata, Alanno, Scerni, Eboli, Lecce, Catanzaro e Noto.

Nei predetti istituti zootecnici si avevano nel 1891 bovini capi 112, ovini 125, suini 138. Di bovini si allevano le razze e varietà Bernese, Schwitz, Olandese, Durheim, Bretona, Reggiana, Siciliana e Schwitz-Siciliana. Degli ovini si allevano Rambouillet-Chatillon, Merinos, Australiana, Southdown, Cottewold, Padovana, Bergamasca e Poggio Marino. Dei suini le razze Jorkshire, Berkshire, Emiliana e Casentina.

Dai riproduttori furono fatte nel decorso anno 1460 monte di tori, 780 da arieti, 3710 da verri. Furono venduti per la riproduzione 38 bovini, 187 ovini, 820 suini.

Il ministero ha incoraggiato l'istituzione delle stazioni di monta taurina, di modo che nel 1891 si avevano 257 stazioni con oltre 300 tori.

Gli studi e le ricerche intorno alle malattie contagiose o poco conosciute degli animali domestici, hanno formato oggetto di cure assidue per rintracciare le cause e trovare i rimedi efficaci a combatterle o almeno ad attenuare i gravi danni che da esse derivano all'industria zootecnica, come ne abbiamo avuto recente esempio colla chiusura delle barriere francesi.

Il caseificio in genere, le latterie sociali, la esposizione internazionale di caseificio ebbero cure ed incoraggiamenti efficaci intesi per mezzo di un razionale indirizzo, con la diffusione delle macchine e degli attrezzi, con le conferenze e con i corsi pratici a promuovere il miglioramento dell'industria casearia.

Sebbene le condizioni finanziarie del paese non abbiano permesso che la legge sull'ampliamento del servizio ippico avesse la sua applicazione, tuttavia esso è andato gradatamente aumentando e migliorando. Gli stalloni che erano 359 in 204 stazioni nel 1887 sono divenuti 535 in 304 stazioni nel 1891, alle quali furono coperte dai detti stalloni n. 17,505 cavalle, ricavando per tasse di monta L. 273,544.

La legge del 1887 disciplinò l'industria stalloniera privata. Furono in seguito all'applicazione della legge visitati nel 1891 390 stalloni, approvati 305. Il numero delle cavalle coperte nel 1891 fu di 24,259. L'Amministrazione militare acquistò nel decorso anno 221 cavalli e 3358 puledri. Al 31 dicembre la forza nei depositi era di 483 puledri.

Il servizio di entomologia agraria, presso il ministero, è organizzato in guisa che ogni qualvolta giunge notizia di un insolito deperimento in una coltivazione qualsiasi, se ne accerta la causa e si additano i mezzi per combattere il male.

Cocciniglia degli agrumi, fillossera, diaspis pentagona hanno dato e danno un contingente di lavoro che è facile immaginare. Nè ha minore importanza la parte crittogamica. Tutto ciò che ha rapporto al regime forestale ed ai boschi demaniali forma un'importante parte della relazione.

Le questioni d'idraulica agraria come derivazioni, bonifiche, consorzi d'irrigazione, consorzi di bonifiche, sono per il ministero di agricoltura un ramo rilevante di servizio.

I progetti di serbatoi allo scopo di aumentare l'irrigazione, il Canale Emiliano, la ricerca di acque nelle Puglie, sono altrettanti argomenti di lavoro compiuto e in via di compiersi.

Nel settembre del 1891 veniva condotta a termine la carta idrografica del Regno, eccetto che per la Sardegna, della quale non è stato ancora eseguito il rilevamento topografico al 100,000.

La carta consta di 242 fogli, alti ciascuno 39 centimetri e larghi 40.

In essa carta non solo si è avuto in vista lo stato presente delle irrigazioni, ma si è tenuto conto dei progetti presentati e non ancora posti in esecuzione. In essa sono distinti con colore speciale i terreni che ora sono forniti di irrigazione e con altro colore quelli che potrebbero irrigarsi, qualora venissero posti in opera i progetti riconosciuti di pratica attuazione.

La bonifica dell'Agro romano per le leggi del 1878 e 1883 ha un riassunto completo dell'opera in corso di esecuzione.

Non meno le particolare lo studio dell'abitabilità della zona decicholmotrica in base alle osservazioni di un triennio che può dare molta luce alle questioni d'ordine igienico che si sollevano sull'intensità della infezione malarica, sulle cause che possono produrla ed aggravarla.

Mentre la relazione annuncia la prossima pubblicazione di uno studio generale sui giacimenti dei combustibili fossili in Italia, rende conto del servizio minerario: vi ricavo che nel 1891 si ebbero 7 dichiarazioni di scoperta di miniere e furono accordate 3 concessioni. Chiude questa parte il servizio geologico e meteorologico.

Il ministero di agricoltura non ha trascurato la Colonia Eritrea. In seguito a studi fatti furono disposte prove di coltivazione, prescegliendo quelle che allignano in regioni che hanno qualche analogia con quelle africane sotto l'aspetto geologico e climatologico. Gli esperimenti dapprima limitati al [illegible] ... Tutto ciò nel 1890 furono mandati in Africa per lire 3669 di sementi, 4701 di macchine ed attrezzi rurali e 150 di libri. Nel 1891 furono mandati 3 pala buoi da lavoro, 6 arieti e 24 pecore ... [illegible]

Le condizioni sanitarie dell'esercito

Il ministero della guerra ha pubblicato testè la Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie dell'esercito italiano nel 1890, compilata dallo Ispettorato di sanità militare, sotto la direzione del colonnello dott. Santanera.

Vi spigoliamo i dati principali.

Le condizioni sanitarie dell'esercito nel 1890 furono in complesso abbastanza soddisfacenti, poichè se l'ospedalità fu superiore a quella degli anni precedenti, la mortalità si mantenne invece in progressiva diminuzione.

A dimostrarlo, riassumiamo le seguenti cifre comparative, che indicano, per l'ultimo quinquennio, 1° la forza media sotto le armi; 2° la percentuale della mortalità in rapporto alla forza media; 3° la mortalità in cifra assoluta.

Anni	Forza media	Per mille della forza media	Morti in cifra assoluta
1886	204,428	9,8	1901
1887	212,896	8,7	1855
1888	[illegible]	6,7	1826
1889	218,917	8,0	1757
1890	221,884	7,5	1665

L'ospedalità, ossia il numero di giornate di ricovero nell'ospedale, durante il 1890, fu di 36 per mille di forza, mentre nel precedente decennio era stata di 34.1 in media, e nel precedente quinquennio di 39.4.

Gli entrati negli ospedali ed infermerie furono 796 per mille e le cifre corrispondenti del periodo 80-85 e 85-89 sono rispettivamente 814 e 749.

***

Il numero dei rivedibili e riformati in seguito a rassegna speciale ascese nel 1890 a 1175, cifra che di fatto risulta assai elevata perchè nel 1890 non fu eseguita la chiamata della classe di leva, stata ritardata al 1891, e perciò una gran parte delle riforme per rassegne speciali della classe 1869, è assegnata all'anno antecedente.

Questa cifra di 1175, riferita alla forza media, dà una media di 10.3 per mille. Ma questo dato è di poco o nessun valore, mentre quello che più potrebbe interessare è il rapporto del numero dei riformati dopo rassegna speciale al numero degli iscritti della stessa leva.

Questo numero di iscritti, rimandati presso i corpi, perchè mancanti della idoneità fisica, è sempre rilevante con danno non lieve dell'istruzione e dell'erario; dell'istruzione per il richiamo di altrettanti individui di seconda categoria; dell'erario, per spese di trasporto, di spedale, di vestiario.

***

In rapporto alla località, il numero degli entrati nell'ospedale per mille di forza, che abbiamo detto essere di 796 in media generale, varia nelle Divisioni militari da un massimo di 999 per Bologna, a un minimo di 609 per Genova.

Il massimo della mortalità (9.7 per mille) si ebbe nella divisione di Genova, ed il minimo (4.5 per mille) in quella di Livorno.

Il massimo dei riformati (29,8 per mille) si ebbe nella divisione di Bologna, ed il minimo (2.7) in quella di Ravenna.

La divisione di Ravenna, massime per quanto si riferisce ai riformati, figura come la più favorita, ma bisogna notare che questa divisione mancava di un ospedale militare, essendovi soltanto a Ravenna una infermeria di presidio, nella quale perciò non erano inviati i militari in osservazione, nè quelli affetti da malattie che si potevano prevedere di lunga durata, i quali tutti venivano ricoverati nell'ospedale militare di Bologna.

In rapporto ai mesi, gennaio ha, come sempre, la superiorità sugli altri, accentuandola però in modo assai sensibile pel concorso dell'*influenza*, che infierì specialmente in quel mese. Ottobre ha ceduto al novembre il primo posto da lui occupato negli anni addietro nella scala della salubrità.

***

In rapporto al genere delle malattie, si può constatare una progressiva diminuzione delle malattie oftalmiche, e delle malattie chirurgiche, una interruzione nel decrescimento che si era verificato negli anni decorsi nelle malattie mediche ed un sensibile e veramente deplorevole incremento nelle malattie celtiche che davano nel 1888 malati 79 per mille di forza, ne diedero 99 nel 1889 e raggiunsero i 104 per mille nel 1890. Ben 15,656 soldati entrarono negli ospedali affetti da queste malattie!

L'epidemia *influenza*, che, comparsa nel dicembre 1889 s'era diffusa nei Corpi dell'esercito durante i successivi gennaio, febbraio e marzo, colpì 70,743 individui, dei quali 68,003 in gennaio; la mortalità per questa causa fu però di soli 13 individui.

Di vainolo, vaioloide e varicella si verificarono non più di 95 casi in tutto l'anno.

Furono praticate nell'anno 48,569 vaccinazioni, con una media generale di esiti positivi di 537 per mille.

Nel 1° reggimento fanteria, la proporzione degli esiti positivi ai vaccinati fu di 978 per mille.

Nella colonia Eritrea le condizioni sanitarie furono meno soddisfacenti che nell'anno anteriore, poichè la mortalità fu del 18,8 per mille; il numero delle giornate di ricovero all'ospedale 52, ed il numero degli entrati 1000, sempre riferibili a 1000 di forza.

Concorsero a produrre questo peggioramento l'*influenza* ed il colera; quella colpì 1782 individui, guariti tutti; questo colpì 56 individui, dei quali 30 morirono.

***

Le armi ed i corpi che dettero un maggior contingente di ammalati furono: i granatieri, vengono in seguito con sensibile diminuzione i bersaglieri, l'artiglieria da campagna e da fortezza, il genio, la cavalleria e la fanteria di linea.

Quelle che ne ebbero in minor numero furono i carabinieri, le compagnie di sanità e di sussistenza ed i reggimenti alpini.

La cavalleria invece, pure avendo avuto un numero di entrati negli ospedale inferiore ai granatieri e ad altre armi, presentò una proporzione maggiore di giornate di cura per 1000 di assegno; tale fatto, verificatosi pure nell'anno precedente, si spiega colla maggior frequenza di lesioni traumatiche di lunga cura, nelle armi a cavallo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 24. — Un terribile nubifragio, che si è scatenato ieri sera, ha recato gravi danni in parecchi paesi della provincia. Ruppe strade ed allagò campi, interrettando le linee del tramway.

Como, 24, ore 15.30 — Lo sciopero dei tessitori si allarga.

Il direttore dello stabilimento Nessi propose 2 lire di salario per la giornata di 10 ore.

Gli operai accettano: manca il consenso del proprietario.

Genova, 24, ore 15.50. — Il giovinetto Cesare Delfino, sedicenne, voleva a forza amoreggiare con la propria padrona, signora Maria Orengo, di anni 25, negoziante di mobili.

Costantemente respinto, comprò una rivoltella, ed oggi alle due andò alla casa della padrona e le tirò tre colpi senza ferirla.

L'aggredita fuggì per le scale e l'aggressore chiusosi nell'appartamento si uccise con due colpi al cuore e alla testa.

Livorno, 24, ore 15.55. — E' morto il cav. Silvestro Tesei, capitano marittimo, nativo dell'isola d'Elba. Fu vice-presidente della Camera di commercio e consigliere comunale. Esercitò con fortuna il commercio, portando nei suoi traffici una rara e scrupolosa onestà.

Livorno lo ebbe carissimo e lo ospitò come figlio adottivo.

Torino, 24, ore 17,20. — Al tribunale militare si è svolto il processo contro il tenente degli alpini, Allioni, in seguito al gravissimo disastro avvenuto il 17 marzo a Susa.

Il tenente Allioni era imputato di violata consegna, di appropriazione indebita di polvere e di falso.

Il tribunale ha escluso il falso e l'appropriazione indebita ed ha condannato Allioni ad un anno di carcere ed alla sospensione dall'impiego.

Torino, 24. — Nel pomeriggio è arrivata la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia e si è recata a Tesoriera, presso Torino, nella villa del duca di Sartirata, di cui è ospite.

Maddalena, 24. — Sono arrivate l'*Affondatore* ed il *San Martino* e le torpediniere N. 84, 94, 102 e 114.

Venezia, 24, ore 18,30. — Stamane i militari Costantini e Donèga, della brigata lagunare, caricavano delle verghe di ferro su una barca ormeggiata alla riva del ponte della guerra.

Appena allontanati dalla riva, la barca, forse per il peso soverchio, si capovolse. Il Costantini potè salvarsi, ma il Donèga, bellissimo giovanotto ventitreenne, ebbe il capo fratturato dalle verghe, e, ad onta del pronto soccorso di alcuni cittadini e del compagno, miseramente annegò.

— Questa notte morì improvvisamente il cavalier Ravà, direttore rinomato dell'istituto omonimo.

Napoli, 24, ore 16.36 — Sorgono vivissimi reclami contro la deliberazione presa ieri dal Consiglio comunale approvante la transazione colla Impresa delle fognature.

Vi furono 40 voti favorevoli e 24 contrari.

Si vuol far credere ad un retroscena organizzato mercè influenze interessate.

La Giunta amministrativa giudicherà dei reclami.

— Si conferma che questa sera partirà per Roma l'on. Rosano.

— In seguito al telegramma dell'on. Giolitti letto ieri dal Sindaco al Consiglio comunale, il quale dilegua le apprensioni artificiosamente suscitate, e ravvicina al Ministero molti deputati ed uomini politici, cominciano le diserzioni nel campo nicoterino.

— Le idee attribuite all'on. Martini circa alle riforme universitarie sono accolte qui favorevolmente.

— Vi smentisco da buona fonte la notizia dell'*Agenzia italiana*, secondo la quale il prefetto comm. Basile avrebbe chiesto di ritornare a Milano. Ni egli l'ha chiesto nè il Ministero vi acconsentirebbe, trovando necessaria la di lui permanenza a Napoli.

— Il sindaco è partito per Roma, latore dei ringraziamenti del Consiglio comunale al Ministero per il telegramma dell'on. Giolitti.

Egli invocherà in pari tempo la pronta discussione della legge per Napoli.

— Il padre Agostino comincierà il 27 le conferenze alle madri di famiglia nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Quindi farà delle conferenze ai soli uomini.

Napoli, 24, ore 21,48. — E' stabilito che il principe di Napoli andrà a Monza, ma non è ancora fissato il giorno della sua partenza.

— L'ingegnere Arena ha versato al Municipio la cauzione per una ferrovia aerea che percorrerà via Roma, Corso Vittorio e Vomero.

— In settimana verrà inaugurata l'esposizione dei progetti per un monumento a Garibaldi.

I concorrenti sono quaranta, fra cui se ne contano di quelli di artisti notissimi di Napoli e di altrove.

— Nella valle di Pompei si posa il 29 corrente la prima pietra del nuovo edificio per i figli dei carcerati.

Vi sono moltissimi invitati, fra i quali tutti i rappresentanti della stampa.

Teatri ed Arte

Lirica. — Si annunzia che a Bayreuth la città santa di Riccardo Wagner, si darà in luglio un corso di rappresentazioni delle opere del grande maestro.

Il teatro contiene circa 1500 spettatori e siccome tutti i posti sono già venduti, così l'amministrazione del teatro ha già introitato la somma rispettabile di 750,000 lire.

Decisamente è l'ora di Riccardo Wagner il *mattoide* dell'*ex* critica sapientissima!...

— All'Andreani di Mantova il primo giugno andrà in scena una nuova opera lirica del maestro Abbà Cornaglia, intitolata: *Una partita a scacchi*, tratta dalla omonima leggiadrissima commedia medioevale del Giacosa.

— *Gringoire*, nuova opera di Ignazio Brüll, tanto applaudita a Monaco di Baviera, è stata acquistata ora da quasi tutti i teatri di Corte e comunali della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Drammatica. — Al teatro comunale di Altona, presso Amburgo, è stato applaudito un nuovo dramma in 5 atti intitolato: *Sigurdo, il figlio di Arminio* di Elisa Rehburg.

Arte. — Ha avuto luogo a Parigi la vendita della collezione di quadri del signor A. Bellino, che ha prodotto 360,000 lire.

Citiamo i prezzi principali: « Un Parc à moutons » di Millet, 100,000 lire; la « Morte di Sardanapalo » di Delacroix 85,000 lire; le « Petit-Pont » di Rousseau 34,000 lire; « Tigre assis » di Delacroix 28,000 lire; « Les Carrières » di Corot 22,500 lire.

SPORT

Riunione a Milano 1892

Premio Sempione (*Metri 2,500 — L. 2000*)

Pesi pubblicati il giorno 21 maggio alle 5 pom.,

Méléagre	kil. 82	S. P. Q. R.	kil. 63 1/2
Paladino	» 74 1/2	Andredo	» 63
Pelham	» 70	Ivanhöe	» 60
Mine d'Or	» 69 1/2	Otello	» 60
Camarilla	» 64	Duck's Egg	» 60

« Forfeits — Talboisière — Réluissante. »

F.

Il Concorso ippico a Milano.

(N) **Milano**, 24, ore 23. — Il concorso ippico all'Arena, organizzato dalla Società milanese della caccia a cavallo, ebbe un esito splendido.

Col favore del tempo, vi fu il concorso di un pubblico numerosissimo ed elegante, nonchè di truppe di parecchi reggimenti.

Il concorso, cominciato alle ore due, finì alle ore sette colla sfilata di quattordici superbi *stages*.

Furono presentati i puledri nati ed allevati in Italia. La Giuria, presieduta dal generale Primerano, diede il premio a *Darbing*, bajo, di proprietà del tenente Casàna, allevamento Negroni.

Al concorso di cavalli nati e allevati in Italia ne furono presentati nove, e si fecero saltare degli ostacoli.

Il primo premio fu vinto da *Airone*, montato da Caprilli; il secondo da *Rabicano*, montato da Costanzo Conterio.

Il concorso di cavalli di servizio, montati da ufficiali, riuscì brillantissimo. Vi parteciparono ventisette cavalli, e diede luogo a constatare i notevoli progressi fatti dei nostri ufficiali nella equitazione; parecchi, mercè la scuola di Tor di Quinto.

Anche in questo concorso il primo premio (cronometro, dono di S. M. il Re) fu vinto da Caprilli, allievo della scuola di Tor di Quinto, il quale montava *Sfacciato*, cavallo sauro inglese; il secondo fu vinto da Ottavio di Collobiano, tenente di una batteria a cavallo, che montava *Stizzoso*; il terzo da Spurgazzi, pure tenente di una batteria a cavallo, che montava *Whisky*; il quarto da Dall'Acqua, altro tenente di batteria a cavallo, che montava *Mignon*.

Il capitano Contini, di artiglieria, montava *Contran*, che si diede ad una pazza carriera; il cavaliere, quantunque avesse perduto le staffe, varcò quattro ostacoli; poi precipitò di sella, battendo la testa sul terreno. Rimase supino, immobile, svenuto.

Si temette per la sua vita.

Fu portato a braccia fuori dell'arena.

Rinvenne tre ore dopo e ricomparve applaudito e complimentato.

Al concorso dei cavalli da caccia, montati da *gentlemen*, se ne presentarono diciotto.

Vi erano due primi premi e furono vinti ambedue dal cavalier Scheibler, coi cavalli *Baku* e *Kantaka*.

L'altro premio fu vinto da Poggi, che montava *Penombra* del barone Leonino.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 25 maggio 1892 — S. Zanobi.

Leva il sole alle ore 4.33 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la luna alle ore 3 49 m. — Tramonta alle 6.45 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 Maggio 1892.

Europa pressione 750 mill. estremo Nordovest e Russia centrale, Interno 765 Baviera, Italia e penisola balcanica.

Italia 24 ore: barometro poco salito Nord Centro; temporali con pioggie Nord; venti deboli; temperatura abbastanza elevata.

Stamane cielo misto Sud, nuvoloso coperto altrove; venti deboli vari.

Barometro 765 mill. Sud; 764 a 765 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso caliginoso con qualche pioggia o temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria Farnese: permesso dall'ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 ingresso L. 1 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano; ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0.50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5. Galleria Rospigliosi [Monte Cavallo] dalle 10 ant. alle 3 pom.

Palazzo Reale e scuderie reali domani dalle 12 alle 3. I biglietti per visitare il palazzo si ritirano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre (di fronte al Quirinale), per le scuderie si ritirano presso il Gran Scudiere, Via della Dataria palazzo S. Felice.

Esposizione Artistico-industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 3 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

LOGOGRIFO

La testa, sola, intona gli strumenti;
La testa e il piede è or liquida ed or dura;
Il core e il piè talor ricetta armenti;
Dal tutto spera tutto agricoltura.

Spiegazione del Rebus di ieri:
Ogni dritto ha il suo rovescio.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 23 Maggio 1892.
Nati 23 compreso 1 nato morto
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Bernabei Caterina fu Pietro, Roma, 64, coniug.
Vercellone Emilia fu Angelo, id., 16, nubile
Romeo Bartolomeo fu Domenico, Monasterolo, 36, celibe
Padovini Luigi fu Agostino, Spoleto, 71, coniug.
Calabresi Annibale fu Domenico, Montenero, 58, id.
Mancinelli Domenico fu Ciriaco, Ancona, 43, celibe
Gerardi Orsola fu Bernardino, Roma, 62, coniug.
Onorati Giuseppe di Vincenzo, Licenza, 39, celibe.

La famiglia **Velzi**, commossa per le tante affettuose dimostrazioni avute dagli amici e conoscenti, non che dal Circolo universitario monarchico, nella recente luttuosissima circostanza, porge a tutti i più vivi e sentiti ringraziamenti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La "Santa Maria,,

Come è stato già detto, si sta costruendo in Spagna, per il quattrocentesimo anniversario della scoperta dell'America, un modello esatto della caravella « Santa Maria » sulla quale Cristoforo Colombo eseguì la prima traversata dell'Atlantico.

Si ha intenzione di vararla a Cadice il 2 di agosto (giorno in cui Colombo salpò da Palos) e di mandarla, colle sole vele, in America per la stessa via che il grande navigatore percorse quattrocento anni fa.

Passerà per il fiume San Lorenzo e per il Canale Willand e figurerà alla Mostra di Chicago.

Le dimensioni della nave sono: lunghezza della chiglia 19 metri, fra le perpendicolari 23, larghezza massima 6 metri e 70, profondità 4 e 50.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 16,8.

La tassa di famiglia — Da taluni si è voluto far credere che all'ufficio tasse in Campidoglio fioccassero i reclami contro gli accertamenti della tassa di famiglia, quasi a voler dimostrare che nella compilazione delle tabelle si è proceduto a casaccio.

La verità è che fino ad oggi all'ufficio tasse non sono pervenuti che *sessanta* reclami, diciamo *sessanta* il che è la migliore risposta alle critiche che si son fatte.

Del resto è opportuno rilevare un fatto, che cioè nei casi dubbi, l'Ufficio tasse si è affrettato a chiamare gli interessati per conciliare nei migliori modi possibili. Ora è avvenuto che sopra *seimila* invitati soltanto *mille* contribuenti si sono degnati recarsi in Campidoglio per accordarsi sul reddito rispettivamente assegnato e di questi, *tutti* hanno concordato.

Se quindi i *cinquemila* renitenti si sono trovati assegnati un reddito superiore, a quello che hanno effettivamente, debbono ascriverne la responsabilità esclusivamente a loro stessi e possono risparmiarsi le grida sdegnose colle quali in questi giorni assordano l'aula capitolina.

Del resto ciò che non fecero prima, possono farlo ora, presentando in tempo opportuno i reclami, sicuri che ove siano riconosciuti giustificati, l'Amministrazione comunale si farà un dovere di accoglierli.

Le processioni — La vigente legge di P. S. stabilisce il termine minimo entro il quale chi promuove o dirige processioni ecclesiastiche o civili deve darne avviso all'autorità di P. S.; ma non ha alcuna disposizione, che determini il limite massimo di tempo per tale notificazione.

Ora è accaduto di constatare che taluno usa di dare avviso di processioni in tempo molto lontano dal giorno in cui le medesime debbono aver luogo; lo che, oltre ad essere contrario allo spirito della legge, può produrre anche non lievi inconvenienti.

Ad evitarli il prefetto ha creduto opportuno stabilire che gli avvisi dei quali si tratta, ove siano dati prima dei 20 giorni che precedono quello fissato per le processioni, debbano dagli uffici competenti essere respinti, con invito a coloro che li hanno presentati di riprodurli entro il termine sopra indicato.

Che se costoro insistessero perchè fosse loro rilasciata la ricevuta del dato avviso, per l'esecuzione della legge di P. S. dovranno allora aderire bensì alla richiesta, ma vietare nel tempo stesso la processione, cui l'avviso si riferisce, e provvedere tosto per l'esecuzione dell'ordine proibitivo.

Elezioni amministrative. — Ieri il Comitato elettorale provvisorio ha compiuto il lavoro preparatorio, cui si era accinto, per la costituzione di un Comitato, che, formato con larghezza di vedute, prenda in mano la direzione della prossima lotta amministrativa e guidi il corpo elettorale alle urne.

Questa prima parte del lavoro elettorale è riuscita a buon fine; auguriamo eguale fortuna al Comitato definitivo, cui è riservata naturalmente la parte più importante e più ardua.

Ieri sera stessa sono stati mandati gli inviti per la prima riunione del Comitato definitivo, e giova sperare che tutti i chiamati a farvi parte vi porteranno eguale attività ed eguale sentimento di dovere, inspirandosi al concetto, dal quale mosse il Comitato provvisorio, che occorra cioè riunire in un solo fascio tutte le forze liberali e che, per ciò ottenere, occorra giustamente transigere e giustamente conciliare.

Per ora non diciamo altro ed attendiamo con fiducia l'opera del Comitato.

— Lunedì sera nella sede del *Circolo Savoia* si è riunito il Comitato elettorale del Circolo stesso per le prossime elezioni amministrative, presenti i rappresentanti di quindici Associazioni cittadine invitati alla riunione.

Dopo lunga e vivace discussione, alla quale presero specialmente parte l'on. Antonelli, l'avv. Marucchi, Alegiani, l'avv. Caroselli, Francini, Pavoni, cav. Fattori, [illegible], fu approvato il seguente ordine del giorno del sig. Francini rappresentante la *Fratellanza militare italiana*:

« Le Associazioni intervenute alla riunione elettorale del *Circolo Savoia*, mentre approvano la formazione del Comitato, sorto in seno al Circolo stesso, deliberano di rimandare ogni discussione, che avrà luogo subito dopo la definitiva costituzione del Comitato, sorto ad iniziativa della maggioranza liberale, rappresentata dai cinque deputati del 1° collegio di Roma e dai rappresentanti della stampa cittadina. »

La seduta si protrasse oltre la mezzanotte: presiedeva l'avv. cav. Caroselli, presidente del Comitato.

Rinuncia del barone Lazzaroni. — Il bar. Michele Lazzaroni ha inviata la seguente all'on. Baccelli. Osserviamo che la sua rinuncia alla candidatura, che avrebbe avuto l'esito brillante delle altre volte, rende più difficile l'opera del Comitato.

Non sono molti i nomi, che riuniscano a Roma le simpatie e la considerazione di cui è circondato il nome di Michele Lazzaroni.

Roma, 24 maggio 1892.

« *Carissimo amico,*

« Sapendo che da codesto spettabile Comitato da Lei degnamente presieduto, si vuole riproporre il mio nome per le prossime elezioni amministrative, sebbene lusingato da così ambita distinzione, mi affretto a compiere il dovere di declinarla.

« Le mie varie occupazioni e le mie frequenti assenze non mi permettono di prestare l'opera assidua dovuta agl'interessi del Comune, ed è perciò che reputo strettamente doveroso sottrarmi all'incarico, cui Ella e gli egregi amici divisarono designarmi.

« Pronto del resto a servire la mia città nei modi che mi sono possibili, serberò sempre viva e profonda riconoscenza per le molte testimonianze di benevola simpatia datemi già dai miei concittadini ed ora da codesto Comitato col volermi procurare l'onore di una nuova elezione. »

« Con grato animo mi creda

« Aff.mo suo

« *Michele Lazzaroni* »

Gli interessi di Roma. — L'on. Baccelli, a nome della Società per il Bene economico di Roma, della quale l'on. Giolitti fa parte, gli esprimeva la viva soddisfazione per l'alto ufficio al quale egli fu chiamato, e nel tempo stesso la fiducia che nei Consigli della Corona, l'opera e la parola di lui non sarebbero venute meno nel far trionfare le giuste aspirazioni di Roma e rialzarne le sorti.

A questa comunicazione l'on. Presidente del Consiglio ha risposto colla seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

Roma, 23 maggio 1892.

Onorevole Collega,

Il saluto che Ella mi porge a nome di codesta patriottica Società, presieduta con tanto senno ed affetto dalla S. V., mi riesce di vivo conforto e ne la ringrazio sentitamente.

Propugnatore convinto della necessità di rialzare le sorti e gli interessi di Roma, che sono quelli della Nazione, non lascierò intentata ogni via che conduca alla soluzione del grave problema.

Con piena stima mi creda

Suo dev.mo

Giolitti.

Onoranze a Garibaldi a Caprera. — Il Comitato nazionale avverte che le ferrovie italiane hanno accordato la riduzione del 50 per cento ai non reduci, che si recheranno alle stazioni d'imbarco per la gita a Caprera, e che la validità dei biglietti per l'andata è stabilita dal 25 maggio al primo giugno, e pel ritorno sino al 10 giugno.

Il Comitato raccomanda quindi la maggiore sollecitudine a tutti quelli che vogliono iscriversi, avvertendo che tutti quelli che non possono, per ragioni di tempo o di opportunità, rivolgersi ai Sottocomitati, possono indirizzarsi al Comitato centrale nazionale di Roma, avendo cura che la richiesta delle tessere con l'invio dell'importo possa giungere in tempo per la trasmissione delle carte di riconoscimento agli interessati.

Per la nettezza. — Il Consiglio ha risoluto la questione della nettezza pubblica, rinviando ad un anno il progetto d'appalto, nel fine di potere vedere se all'atto pratico i Consorzi degli agricoltori attorno alla città si organizzano in guisa da assicurare lo smaltimento delle immondizie che si portano ai varii depositi con vantaggio dell'agricoltura.

La soluzione ci sembra ragionevole, essendo la questione dello smaltimento connessa a quella del servizio di nettezza.

Noi ci auguriamo che l'iniziativa presa dall'assessore Ostini dia buoni risultati, giacchè avremo il doppio vantaggio di trarre un utile dalle spazzature che ora restano inutilizzate e contribuire a migliorare l'industria agricola attorno a Roma.

La Regina ai Castelli romani. — Assai facilmente ai primi di giugno S. M. la Regina farà un'escursione ai Castelli Romani.

S. M. visiterà la principessa di Venosa nella di lei villa in Albano e la duchessa Sforza Cesarini a Genzano.

La gita avrebbe luogo da Roma ad Albano per ferrovia, e quindi in vettura, desiderando S. M. visitare la nuova strada tanto pittoresca che costeggia il lago di Castel Gandolfo.

La Società per gli studi zoologici terrà adunanza generale domattina alle 9 1/2, nella Scuola di Zoologia della R. Università.

Saranno fatte le seguenti comunicazioni:

Pavesi prof. Pietro - Una corsa zoologica alle acque Albule — Carruccio prof. Antonio - Ditteri della provincia di Roma — Angelini prof. Giovanni - Su la « Turnix sylvatica » in Sicilia — Di Carpegna conte Guido - Elenco degli uccelli osservati nelle provincie di Pesaro e di Urbino — Lepri march. Giuseppe - Sopra la Sterna cantiaca e la Lusciniola melanopogon delle paludi del nostro littorale — Rossi Giacomo - Sopra un caso di mimetismo dovuto al bruco dell'Acherontia atropos.

Scritti vari dell'on. Berti. — Fra pochi giorni sarà pubblicato il 2° volume di *Scritti varii* per Domenico Berti. Il primo volume fu molto ben accolto per l'importanza speciale dei soggetti — il secondo per la varietà degli articoli altamente pensati avrà eguale fortuna.

L'edizione è della Casa Roux, quindi accuratissima.

---

2 *APPENDICE* 3

UNA PASSIONE

Romanzo di CARLO MEROUVEL

— Perchè? Io spero che i vostri cattivi giorni siano finiti.

Annie scosse il capo dolcemente, in aria di incredulità.

— Per noi — disse — i dispiaceri non finiscono mai! Se sapeste come siamo disgraziati nei nostri villaggi!

— Perchè siete poveri?

— A un punto che non potreste neanche immaginare! A Trogeat e a Pléneuf sono tutti pescatori. Ogni momento si sentono disgrazie! I ragazzi muoiono in mare... e le ragazze vengono a morire a Parigi, come la mia povera sorella.

Io rimasi un po' in silenzio.

Finalmente ripresi:

— Avete qualche ragione di lagnarvi?

— Oh! no, signor barone.

— Vi trovate bene in casa mia?

— Tanto bene che, quando ne uscirò, durerò fatica ad abituarmi altrove.

— Perchè?

— Io non sono capace di occuparmi [illegible]. Ho avuto una gran fortuna a incontrare Virginia. E' lei che mi ha fatto prendere al servizio qui, perchè è di Bretagna anch'essa. Ma io so appena leggere e scrivere. Al nostro paese non c'è modo di imparare.

— Eppure io sono certo che qualche volta lo rimpiangete...

Annie lasciò errare nello spazio i suoi grandi occhi bluastri e mormorò:

— E' vero!

— Avete forse lasciato laggiù qualcuno che voi amate...

— Ho già detto al signor barone che io non ho più famiglia.

— Io non volevo parlare della vostra famiglia...

Annie divenne purpurea:

— Di chi, dunque? — balbettò.

Io mi lasciavo poco a poco affascinare da quella ingenuità che non era simulata.

Annie attendeva la mia risposta.

— Intendevo parlare — dissi — di qualche vicino... di qualche giovinotto con cui sarete cresciuta insieme, e che non avrà potuto non affezionarvisi.

Essa rimase in silenzio, ma io vidi il suo seno che palpitava più del consueto.

— Avete un abito che vi sta benissimo — dissi tanto per dire qualche cosa.

— Me lo ha fatto Virginia.

— E' dunque buona per voi?

— Buonissima. Essa mi insegna ciò che può... ma per disgrazia io non profitto troppo delle sue lezioni.

— Avete a lagnarvi di altri?

— No, signor barone... e se potessi avere un desiderio, sarebbe...

Annie si interruppe.

— Continuate!

Ella alzò sopra di me lo sguardo tanto espressivo e rispose;

— Sarebbe di rimanere sempre qui.

Io presi un sigaro e le chiesi del fuoco.

Annie andò a prendere sul caminetto la scatola dei fiammiferi, ne accese uno e me lo porse con un gesto grazioso.

Ella era vicinissima a me, in una attitudine modesta ma elegante.

Per caso, il sigaro mi sfuggì dalle mani e cadde sul tappeto.

Annie si curvò per raccoglierlo.

Non fu che l'affare di un secondo.

Ma bastò perchè io potessi ammirare un collo superbo e di una bianchezza abbagliante.

Mentre Annie si alzava, un bottone dell'abito si aperse, e io vidi l'angolo di una lettera che vi era nascosta.

La lettera portava ancora il francobollo col quale aveva viaggiato.

— Avete ricevuto notizie del vostro paese? — chiesi sorridendo.

Annie mi guardò senza comprendere.

Col dito le accennai la lettera il cui angolo usciva dall'abito.

— Non ci pensava più! — disse Annie. Questa lettera viene appunto da Trogeat, di cui il signor barone mi parlava or ora.

— Mi avevate detto di non aver più famiglia.

— La mia storia non può interessare ad alcuno, ma non vorrei che il signor barone potesse supporre...

Io la interruppi:

— Io non vi domando punto i vostri segreti. In ogni caso non ci sarebbe nulla di male che aveste lasciato laggiù qualcuno che attende che abbiate messo da parte un po' di denaro.

— Del denaro?

— Già, per farvi una dote.

Ella si morse le labbra, e mi accorsi che sospirava.

Dopo aver acceso il sigaro, mi abbandonai nella poltrona, aspirando il fumo voluttuosamente.

Io la osservavo colla coda dell'occhio.

Parecchie volte uscì ed entrò, come se provasse gusto a prolungare una faccenda che avrebbe potuto finire più presto, e tornando sempre con una specie di indecisione.

Questo maneggio non mi dispiaceva.

Al contrario.

Più esaminavo quella ragazza, e più io era colpito della grazia delle sue forme, della purezza del suo profilo, dell'eleganza di tutti i suoi movimenti.

Mi è impossibile di ricordare una donna meglio fatta, uno sguardo più dolce e più casto!

I denti sopratutto mi abbagliavano.

Io conosco parecchie duchesse che li comprerebbero con la metà della loro fortuna.

Ma perchè Annie mostrava quella indecisione?

Finalmente, come se avesse presa una energica risoluzione, Annie mi si accostò dicendomi:

— Se osassi, vorrei domandare un servigio al signor barone.

— Quale?

— Ho già detto al signor barone che sono ignorante, perciò non ho saputo leggere bene questa lettera, e non vorrei farla vedere.

— Perchè?

— Perchè si burlerebbero di me. E poi ci sono certe frasi che non ho bene comprese.

— Ah!

— Io so bene che i miei affari non possono interessare il signor barone, ma se il signor barone leggesse questa lettera vedrebbe...

— Che cosa?

— Che se io ho lasciato il paese, non è perchè io abbia fatto del male.

In così dire tirava fuori la lettera dal seno e me la porgeva timidamente.

— Dunque — dissi — voi volete che conosca i vostri segreti?

— Non ne ho.

— Ma...

— E' una storia che tutti sanno a Trogeat.

— Ed è per questa che avete lasciato la Bretagna?

— Sì.

— Perchè?

— Non vi era più in sicurezza.

— Voi mi stupite.

Il seguito in quarta pagina.

L'on. prof. Nocito, il neo-sotto segretario di Stato alla grazia e giustizia, che tanta simpatia e stima gode fra i nostri studenti universitari, fu fatto segno ieri ad una vera festa di applausi mentre si recava a tenere nell'Ateneo la consueta lezione di Diritto Penale.

La gioventù studiosa volle dimostrare al maestro la sua compartecipazione alle gioie della famiglia universitaria, cogliendo anche l'occasione per dimostrargli tutta la propria ammirazione per le qualità di mente e di cuore, che rendono il nuovo sotto segretario di Stato uno dei più amati insegnanti della nostra Università.

Ballo di beneficenza. — Ieri sera all'Albergo di Roma ha avuto luogo il ballo a beneficio dell'Istituto della signora Capozzi, la infaticabile benefattrice che non ha nella vita un pensiero, un atto, un passo, un respiro che non sia diretto a trovare un soldo per le sue ricoverate.

Al ballo sono intervenute le signore del Comitato, contessa Pasolini, contessa Brazzà, Donna Giacinta Martini, D. Nicoletta Grazioli, la contessa Caprara, la marchesa Cappelli, la signora Marotti, la signora Lironcurti, la contessa Suardi e la marchesa Berardi, la marchesa Marignoli e la marchesa Santasilia ecc.

Il cotillon ha durato animatissimo diretto dai signori Cellere, Canevaro e Cock e dalla marchesa Santasilia.

Sono stati distribuiti dei regali veramente carini e con una profusione grandissima tra fiocchi, nastri, ventole e tamburelle, le signore a un certo punto sembravano mascherate, e il ballo è parso un veglione animato ed elegantissimo.

La musica del Pascucci ha suonato divinamente e la sala era ornata di fiori e illuminata con garbo e sfarzo grandissimi.

Il signor Silenzi al merito d'aver preparato un salone veramente unico nel suo genere come ampiezza e armonia di proporzioni, ha aggiunto quello di offrirlo gratis, così lucente e infiorato com'era all'opera caritatevole.

Sono di quelli atti di cortesia e di beneficenza che non si sanno mai lodare abbastanza.

Società romana di nuoto. — Ieri sera al Palazzo Lugani ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa nuova Associazione che sorge con ottimi auspici, continuando l'opera lodevole che da due anni con splendidi risultati ha compiuto il Comitato per l'insegnamento del nuoto.

Il numero dei soci inscritti supera già il centinaio, e ogni giorno giungono nuove iscrizioni.

Un vasto e comodo stabilimento sarà costruito sulla riva destra del Tevere, nella località detta Montesecco.

La Società, proponendosi di rendere popolare l'insegnamento del nuoto, ha deliberato di aprire le iscrizioni per gli allievi con una quota minima di L. 5 per tutta la stagione.

La nomina del Consiglio direttivo dette il risultato seguente:

Ricci cav. Domenico, presidente — Colonnello Valentino Chiala, cav. Romano Guerra, vice-presidenti — Dott. Giacomo Crespi, segretario — Consiglieri: Prof. G. Manara, avv. S. Galassi, dott. G. Nuvoli, ragioniere P. Calderoni, C. Arrigoni, C. Gismani.

E' notevole che nella Società siano iscritti più che cinquanta medici, il che prova che il nuoto nel Tevere è ormai riconosciuto dai più competenti, come uno degli esercizi più igienici e salutari.

Le iscrizioni si ricevono in via Cavour 47.

Pel monumento Massaia — A proposito di alcune notizie da noi pubblicate giorni sono, riceviamo a parziale rettifica la seguente:

Roma, 23 maggio 1892.

Preg.mo sig. Direttore,

Non è esatto che i nostri Comitati abbiano rimborsato al Municipio di Frascati lire 3000, spese per sistemare la strada di accesso al convento dei Cappuccini. Questa generosa deliberazione non è stata mai presa perchè, malgrado l'universale simpatia che ha incontrato l'opera nostra, noi non abbiamo la fortuna di possedere un superfluo da erogare in spese, le quali non riguardino direttamente il monumento.

Noi siamo gratissimi a tutti coloro, che hanno voluto rispondere al nostro appello e saremo grati anche alla S. V. se, rendendo di pubblica ragione la presente, vorrà far sapere che abbiamo ancora bisogno del concorso di quanti ammirano le eccelse virtù del grande apostolo e viaggiatore e che si affrettino ad inviare offerte al Sindaco di Frascati, presidente del Comitato di quella città, od al principe Pietro Lanza di Scalea, presidente del Comitato di Palermo in Roma, od al conte Pietro Antonelli, od allo scrivente. Che se, mercè anche le grandi facilitazioni fatteci dall'egregio scultore cav. Cesare Aureli, siamo quasi in porto, non poco ancora ci occorre sia pel trasporto e pel collocamento della statua, che pel nostro numero unico, e per molte altre spese che non possiamo fin da ora prevedere.

Colgo questa occasione ecc.

A. Simonetti
Presidente del Comitato esecutivo pel monumento al card. Massaia (sezione di Roma).

La festa ginnastica, che doveva aver luogo il 26 maggio nel locale della Società ginnastica « Roma » a via S. Vitale, è rimandata al giorno 5 giugno, festa dello Statuto.

Rowing-Club. — La sezione romana del R. Rowing-Club italiano ha ottenuto dalle Società romane, ad essa inscritte, che sia protratta fino al 31 di maggio la iscrizione degli studenti universitari, come allievi di cabotaggio, perchè possano poi a suo tempo prender parte a regate universitarie, sì nazionali che internazionali, come già si pratica all'estero ed in altre città del regno.

Si ricorda che le iscrizioni ora fatte restano valide pel venturo anno scolastico e che per gli studenti di legge e belle lettere si ricevono su carta libera al *chalet* del R. Club del Tevere, Passeggiata di Ripetta, e per gli studenti di medicina, matematiche e scuola d'applicazione per gli ingegneri alla sede centrale del club del Remo in via Carrozze n. 3.

In Vaticano. — Ieri mattina in Vaticano si tenne la Congregazione ordinaria dei Sacri Riti, nella quale oltre che la discussione sopra varii offici particolari e dubbi liturgici, trattò della validità e rilevanza dei processi apostolici della Ven. Elisabetta Canori, terzaria dei Trinitari Scalzi; degli scritti attribuiti alla Ven. Suor Filomena da S. Coloma dell'ordine dei Minori e degli scritti di Frà Lodovico Calco dell'ordine dei Predicatori e di quelli di Suor Maria Francesca Chappuis, dell'ordine della Visitazione.

— Il Padre Luigi da Parma, generale dei Minori osservanti, ha ordinato che il 12 ottobre p. v. sia celebrato il centenario di Colombo nella chiesa di S. Antonio in via Merulana, con una solenne accademia di prosa, poesia e musica sacra.

— Monsignor Filippo Giustini, professore di diritto nel pontificio Seminario romano, è stato nominato dal cardinal Vicario assistente ecclesiastico del Circolo di S. Pietro.

— I vescovi inglesi hanno deliberato di aprire una sottoscrizione a favore dell'obolo di S. Pietro, come dimostrazione per il giubileo del Papa.

Sarà pure organizzato un grande pellegrinaggio a Roma e in tale occasione verrà presentato al Papa un Indirizzo firmato dal clero e dal laicato inglese.

Una frode di brillanti. — L'oste Gaetano Moscenti abitante in via del Gallo aveva affidato all'orefice Giuseppe Zeri, quindici brillanti perchè glieli vendesse.

Costui, che era uscito dall'osteria insieme al Moscenti, giunto in via Borgognona, aveva finto di aver perduto il portafogli contenente i brillanti. Accompagnato in questura dall'oste e trattenuto in arresto finì col confessare che, previo concerto, aveva, nel camminare, consegnati i brillanti a certo Temistocle Marchionni in piazza Campo de' Fiori.

Il delegato Carassi arrestò anche il Marchionni e riuscì a ricuperare finora 6 dei 15 brillanti, che erano stati impegnati.

Carezze d'amante. — Alessandra Piscitelli d'anni 28 domestica, abitante a via Cappellari 100, in piazza della Navicella si bisticciò col proprio amante Pietro Gaddeo calzolaio, che la caricò di pugni producendole contusioni guaribili in 10 giorni.

Nota solita — Quella ragazza, di cui annunziammo la scomparsa da casa con proposito di suicidio, verso le 4 1/2 di ieri, si gettò da uno dei muraglioni del Pincio, dal lato dell'ingresso di Villa Borghese, riportando miracolosamente leggere ferite.

E' la domestica Domenica Salvatori, d'anni 22, da Norcia, abitante a via Rasella 29, presso una signora vedova.

La disgraziata cadde su d'un pollaio di un orto sottostante, sfondandone il tetto, che attenuò la caduta, onde le furono riscontrate solo una contusione alla guancia destra ed una ferita al labbro inferiore, giudicate guaribili in otto giorni con riserva.

Due giovani studenti che passavano poco distante, il barone Harold Furse ed il sig. Egisto Tofanari, sfondando una porta ed un cancello, penetrarono nell'orto, ove la suicida era caduta e le prestarono i primi soccorsi, consegnandola poi alla guardia municipale N. 291, Salvatore Pignatelli, prontamente accorsa, che l'accompagnò in vettura all'ospedale di S. Giacomo.

Causa del tentato suicidio sarebbero dispiaceri amorosi.

Indosso alla ragazza, insieme a poche lire e ad un ritratto proprio, insieme a quello dell'amante, fu trovato un biglietto col quale la Domenica pregava si risparmiassero commenti alla di lei tragica fine, morendo per un amore contrariato! Aggiungeva che quel poco che possedeva fosse consegnato alle di lei sei sorelle.

Furto in treno. — Nel treno in arrivo dalla linea maremmana, tal Francesco Salerni di Torino, ex-impiegato ferroviario in Napoli, rubò a certo Francesco Grieco, impiegato alla Corte d'appello di Napoli, un portafoglio contenente 55 lire, un libretto della Cassa di risparmio di L. 340 ed un porta-sigarette.

Telegrafata la cosa a Roma, il Salerni venne arrestato appena giunto in stazione e gli vennero sequestrate indosso 75 lire e le sigarette.

Il porta-sigari ed il libretto della Cassa di risparmio si crede li abbia gittati dal treno.

Un povero vecchio, dell'apparente età di circa 70 anni, fu trovato giacente in terra presso la stazione di Termini, privo di sensi.

La guardia municipale N. 483 lo raccolse e con una vettura lo portò alla Consolazione, ove gli riscontrarono commozione cerebrale ed escoriazioni al viso.

Si ignora chi sia e si crede sia stato colpito da insolazione.

Risse — Michele Mariani di anni 25 e Bonifacio Di Rienzo di anni 33 da Chieti, domestici, la scorso notte, in via del Pellegrino per questione di donne, vennero a rissa con uno sconosciuto che li colpì più volte di coltello.

Il Mariani riportò ferite al un fianco ed alle spalle e il Di Rienzo alla spina dorsale.

Guariranno rispettivamente in 10 e 5 giorni.

Furticide. — Il calzolaio Giovanni Pericoli, d'anni 34, da Gualdo Tadino, lavorando come muratore in una casa in via S. Martino, attaccò la giacca ad un chiodo.

Quando andò a riprenderla, trovò mancante un portafoglio con entro 25 lire, più un libretto di 400 lire della Cassa di Risparmio.

S'ignora finora chi possa essere il ladro.

Cronachetta degli ospedali — Il terrazziere Ottavio Robertini di anni 46, da Saliano Risigone, lavorando al Policlinico cadde riportando lussazione della 3ª vertebra con lacerazione — 12 giorni con riserva.

— Il muratore Antonio Mancini d'anni 49, lavorando in via della Mercede su di una scala a pinoli, cadde da una altezza di due metri ferendosi all'anca sinistra — 8 giorni.

— Anche il ragazzino di 9 anni Vittorio Sghili cadde in via della Polveriera fratturandosi il braccio destro — 20 giorni.

— Il falegname Francesco Priviero d'anni 40 da Verona, ai lavori del Tevere si ferì alla gamba sinistra — 17 giorni.

— Francesco Dognetti d'anni 34 da Macerata, cadde da un carretto fuori porta del Popolo rompendosi la testa — 20 giorni.

— Il carrettiere d'anni 21 Antonio Scaccia muovendo un carro si produsse un grave male al basso ventre — 15 giorni.

Ad evitare qualsiasi equivoco, la superiora delle suore « Figlie di S. Anna » in via Merulana 177, rende noto che tra le suore stesse non esiste la signora Donadio, artista di canto, nè fa parte del suo Istituto, da cui non è conosciuta.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma da eseguirsi oggi, dalle 5 1/2 alle 7, dal concerto comunale:

Vessella, marcia — Meyerbeer « La stella del Nord » sinfonia — Bizet « Carmen » divertimento — Meyerbeer, marcia indiana nell'« Africana » — Donizetti « Poliuto » sinfonia.

A scanso di equivoci. — Gio. Batt. Antonnicola fu Alessandro, possidente mercante, domiciliato in Sermoneta, dichiara che non ha nulla che fare con l'omonimo nullatenente condannato il 21 scorso dalla Corte di Assise di Velletri.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per indisposizione della signora Darclée l'ultima del *Simon Boccanegra* è stata rimandata a questa sera.

Nazionale — Rammentiamo che stasera la brava e festeggiatissima artista signora Olga Lugo dà il suo spettacolo d'onore, rappresentando *Tosca*, l'interessante dramma del Sardou, nuovo per queste scene.

Valle — Intanto che il buon Ferravilla prepara il suo spettacolo d'onore. Questa sera ne darà un altro altrettanto bello e divertente.

Quirino — Rivedendo iersera Virginia Zucchi nella *Fille mal gardée*, il pubblico non potè frenare il suo applauso entusiastico, e questo applauso era la legittima espansione dovuta al genio della grande, poderosa, affascinante artista.

Essa è davvero meravigliosa per quella civetteria e tanto cara grazia giovanile nel riprodurre la parte di *Lisetta*, la fanciulla educata un po' liberamente, è vero, ma che sente forte, sincero, intenso l'affetto per quello solo che ama.

La Zucchi ha dei momenti, degli scatti di seduzione che rare volte accade vedere sulle scene, eppercið le feste e le acclamazioni del pubblico non potevano essere più meritate.

La *Fille mal gardée* è eseguita assai bene dalle danzatrici ed è posta in scena molto decorosamente con sfarzo di ricchi costumi.

Furono fatti ripetere vari quadri, tra i quali *Chardas*, eseguiti con vera voluttà dall'intiero corpo di ballo.

Stasera replica e domani due rappresentazioni.

Al ***Politeama Reale*** consueto spettacolo equestre, ed al ***Metastasio*** replica della *Mascotte*, che riportò iersera caloroso successo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Simon Boccanegra* — ore 9.
Nazionale — *Tosca* — ore 9.
Valle — *Beatina* — ore 9.
Quirino. — *Pipelet* e il ballo *La fille mal gardée* — ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre Ivon — ore 9.
Metastasio — *La Mascotte* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana
del dì 10 del mese di maggio 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA
fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire *84,299,927*

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e riserva	84,676,806 10	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	35,236,513 08	Massa di Risp.	2,436,138 06
Anticipazioni	4,534,709 34	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	16,033,067 51	Cassa	92,736,569 50
Titoli	8,261,073 78	C/C ed altri debiti a vista	3,900,498 79
Crediti	26,983,591 43	C/C ed altri debiti a scadenza	34,980,380 33
Sofferenze	510,433 41	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	70,441,130 17
Depositi	70,441,130 17	Partite varie	2,394,434 53
Partite varie	4,384,886 06		
Totale	287,613,226 01	Totale	236,[illegible]
Spese del corr. eserc. da liq.	430,581 58	Rend. del corr. eserc. da liq.	1,543,270 60
Totale generale	238,050,[illegible]	Totale generale	238,050,[illegible]

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,[illegible] —
Argento	» 10,885,441 [illegible]
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 20 Reg. 21 gennaio 1876)	» 4,[illegible]
Riserva	L. [illegible]
Effetti in corso d'incasso	» 1,[illegible]
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» [illegible]
Biglietti di Stato	» 1,[illegible] —
Cassa	L. 84,676,806 10

Firenze, 12 maggio 1892.
Visto: Il Direttore Generale [illegible] — Per il Capo Ragioniere [illegible]

Ultime Notizie

Si annunzia per questa sera la partenza di S. M. il Re per Milano.

Il senatore Inghilleri, consigliere di Stato, fu nominato giudice supplente presso il Tribunale supremo di guerra e marina.

L'on. Ellena ha disposto perchè sia dato corso a tutte le proposte di promozione lasciate in sospeso dall'on. Luzzatti, tra le quali una riguarda il personale del Dazio Consumo di Roma.

I due posti d'ispettore a disposizione del Ministero del tesoro sono soppressi.

Ieri, l'on. Genala, ministro dei lavori pubblici, ha presentato ai direttori capi di servizio il generale Sani, nuovo sottosegretario di Stato, il quale è entrato ieri stesso in funzioni.

Sappiamo che l'on. Sani rappresenterà il ministro all'inaugurazione della ferrovia Velletri-Terracina.

Telegrafano da Washington che il ministro d'Italia, barone Fava, fece visita formale al Presidente della Confederazione, Harrison, e gli espresse la soddisfazione del Re, del Governo e del popolo d'Italia che le difficoltà insorte siano state appianate così onorevolmente per entrambi i paesi.

Il Presidente Harrison gli espresse pure la sua viva soddisfazione per tale fatto.

Il colloquio fu cordialissimo.

Il marchese Guiccioli, prefetto di Firenze, è arrivato in Roma ed ha subito visitato l'on. Giolitti. Ripartirà domani, volendo trovarsi a Firenze per la commemorazione dei caduti a Curtatone e Montanara che ha luogo il 29 corrente in quella città nella chiesa di S. Croce.

Commissione del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha ieri approvato, dopo lunga discussione, ed alla quale prese parte l'on. ministro della marina, la relazione Pais.

Fra ministro e Commissione si è convenuto l'aumento di un milione e mezzo sul capitolo carboni; sulla manutenzione non saranno fatti stanziamenti oltre il necessario, riserbando di proporli in avvenire, e relativamente alle spese l'on. ministro dichiarò inevitabile un aumento continuo e progressivo.

Servizi marittimi

Ieri la Commissione, scelta nel suo seno dal Consiglio d'amministrazione della Società di Navigazione Generale, fu ricevuta dal ministro delle Poste e dal presidente del Consiglio, ai quali furono esposte le considerazioni che inducono a sollecitare la discussione del progetto.

I ministri hanno dichiarato lealmente che l'esitazione a provocare la discussione delle convenzioni in questo breve periodo non aveva altra ragione che il dubbio di trovare il consenso e.... la voglia della Camera; che ad ogni modo il Governo teneva conto delle considerazioni apprezzabili esposte dalla Società, ed avrebbe fatto il possibile.

Qui è il caso del volere è potere. Se l'on. Cocco-Ortu, che si trova in pieno possesso della materia, presenta in pochi giorni la relazione, la Camera trova modo di discutere anche le convenzioni marittime, le quali, lo ripetiamo, oltre al definire la questione dei servizi postali e commerciali rappresentano un notevole interesse per talune industrie nazionali, cui manca lavoro.

A che giova del resto un ulteriore ritardo?

Al valor civile.

S. M. il Re ha concesso 16 medaglie d'argento al valor civile, 58 di bronzo, 7 medaglie commemorative d'argento, 3 di bronzo e 6 attestati di benemerenza.

Italia e Svizzera.

(S) **Berna,** 24. — La Commissione del Consiglio nazionale ha esaminato ieri ed oggi il trattato di commercio italo-svizzero. La Commissione ha aggiornato la sua decisione fino alla riunione dell'Assemblea federale.

Lo stato del generale Cialdini.

Ci telegrafano da Livorno che il generale Cialdini si trova nelle stesse condizioni di ieri.

Passò una notte meno agitata, ma il suo stato è sempre gravissimo.

R. navi armate.

Il *Curtatone* è partito da Hong-Kong; il *Goito* e la *Castelfidardo* da Cagliari; la squadriglia torpediniera da Terranova e l'*Affondatore* è giunto all'Asinara.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza monetaria.

(S) **Parigi,** 24. — E' molto probabile che la Francia accetti l'invito degli Stati-Uniti a prendere parte alla Conferenza internazionale monetaria.

Prima di rispondere ufficialmente a tale invito, il ministro degli affari esteri, Ribot, aspetta il parere del ministro delle finanze, Rouvier.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 24, 5,48 pom. — Il Tribunale civile della Senna sarà chiamato quanto prima a pronunziarsi sulla domanda di divorzio presentata dal conte Menabrea, figlio del generale, contro sua moglie.

Si sa che il processo per adulterio sarà giudicato dal Tribunale correzionale di Nizza.

(S) **Parigi,** 24. — Senato. — Si approva il progetto di legge relativo all'ordinamento dell'esercito coloniale, già approvato dalla Camera dei deputati.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 24. — *Camera dei deputati* — Il ministro delle finanze, Steinbach, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Neuwirth, dichiarò di non potere pronunziarsi sull'attitudine del Governo austro-ungarico circa la Conferenza monetaria internazionale di Washington, ma di essere personalmente ad essa favorevole.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 24. — *Camera dei Comuni.* — Il *bill* relativo al governo locale d'Irlanda è approvato in seconda lettura con 339 voti contro 247.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 24 — Il *Moniteur* pubblica un decreto reale che scioglie la Camera e convoca gli elettori pel 14 giugno per il rinnovamento integrale di ambedue le Camere.

GRECIA

(S) **Atene,** 24 — Il governo ha concluso colla Banca nazionale un prestito di 16,500,000 dramme al 4 0/0 e al corso del 66 per cento, destinato al pagamento del cupone di luglio.

AFRICA

(S) **Parigi,** 24. — Il Governo ricevette ieri un dispaccio che gli annunzia l'arrivo della missione del capitano Monteil a Kano, nel Sokoto, diretta verso Kuka, capitale del Bornù (Lago Tchad).

(S) **Parigi,** 24. — Il conte Brazzà, commissario generale del Congo francese, telegrafa, in data del 9 aprile, che incontrò a Comasa, situata a 3 gradi 40 di latitudine Nord, sopra un affluente del Sanfha, il viaggiatore francese Mizon, che esplora il Niger. Mizon era accompagnato da soli otto indigeni e ebbe dovunque buona accoglienza dagli indigeni.

AMERICA

(S) **Londra,** 23 — Il ministro del Brasile ricevette un dispaccio il quale smentisce che siano avvenuti disordini a Rio-Grande.

Notizie varie.

(S) **Londra,** 24 — Il *Times* ha da Calcutta che il cholera epidemico è scoppiato nella valle di Kashmire.

A Srinagar vi furono 296 casi con 146 decessi.

Borse e Mercati

Roma 24 maggio 1892

Registriamo anche oggi una Borsa di grande fermezza e di molta animazione. La chiusura si fa ai più alti corsi tanto per la Rendita che per i Valori.

Sfiorato il corso di 94,45 per fine corrente cade a 94,40 per chiudere 94,55 a 94,60. Il contante fu negoziato a 94,50.

Affari attivi in Azioni Banca Generale da 447,50 a 449 e non meno attivi in Azioni Credito Mobiliare che esordite a 474 e cedute a 472 chiusero 477 domandate.

Il Risanamento calmo da 189,50 a 188,50 e calme anche le Immobiliari da 184 a 186 e per ultimo 182.

Fermissimi i valori ferroviari. Meridionali 656 e in chiusura 657 e 658. Mediterranee da 521 a 524 danaro.

La Banca Romana esordita a 1083 cadde per un momento a 1027 chiude a 1080.

Brillante contegno l'Acqua Marcia esordita a 1090 sorpassa il corso di 1100 per stabilirsi a 1115.

Le Azioni Gas ebbero affari da 783 a 788.

Poco attive le Condotte a 238 circa e gli Omnibus a 116 circa.

Cambi deboli: Francia 103,20 — Londra 25,88.

Ore 6,30. — Borsa calma e sempre sostenutissima. Rendita 94,55 a 94,52 — Generali 349,30 a 348,50 — Mobiliare 480 a 479 — Meridionali 661 a 660 dopo 662 — Mediterranee 524 a 523 — — Omnibus 116 a 115 — Immobiliari 184 a 183 — Acque 1125 a 1122 — Gaz 794 a 792 — Condotte 239 a 238 — Banca Romana 1082 a 1080.

BORSE ITALIANE. — 24 Maggio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 40	— —	94 42	94 47 1/2
Id. fine	— —	94 40	94 50	— —
Az. B. Naz.	1820 —	— —	1820 —	— —
» Mobiliare	472 —	— —	477 —	475 —
» B. Generale	295 —	300 —	— —	— —
» ferr. Medit.	523 —	524 —	524 —	— —
» » Merid.	652 —	658 50	659 —	656 1/2
» B. di Torino	— —	— —	382 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	65 50 65	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	182 —
» Tiberina	— —	— —	25 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Governo...	— —	— —	20 —	— —
» Nav. Gen.	— —	292 —	—	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	301 —	305 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	298 —	— —	— —
id. Merid.	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	483 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	498 50	— —
Francia vista	103 22	103 20	103 20	103 10
Berlino fs.	127 32	127 32	— —	— —
Londra a 3/m	25 98 1/2	28 98	25 87	25 84 1/2

Parigi, 24, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	99 55	— —
Rendite » 3 0/0 perp.	98 02	98 12	— —
Rendite » 4 1/2 0/0	105 25	105 07	— —
Rendite italiana 5 0/0	91 45	91 47	— —
Rendite turca	20 52	20 47	— —
Rendite spagnuola	64 0	64 7/16	— —
Rendite russa nuova	— —	77 10	— —
Rendite portoghese	29 84	29 3/8	— —
Rendite ungherese	— —	94 5/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	487 1/2	— —
Banca di Parigi	675 —	672 1/2	— —
Banca di Sconto	— —	185 —	— —
Banca Ottomana	— —	582 3/16	— —
Credito Fondiario	— —	1208 —	— —
Azioni di Suez	— —	2787 —	— —
Azioni Panama	— —	21 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	85 12 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 3/4	— —
Cambi sull'Italia	— —	2 5/8	— —
Cambi su Londra	— —	25 17 1/2	— —
Cambi su Madrid	— —	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 24, 4.20 pom. — (*Fonte italiana*) — Insistenza voci trattato commercio Spagna migliorate disposizioni. 98,15 — 12/25 — 25/10 — 45/50 — 91,60 — 85/25 — 60/50 — 1/50 — 638 — 20,52 — 584,37 — 419 — 27/10 — 64,62 — 62/50 — 29,68 — 96.

Vienna, 24 sostenuta	23	24
Mobiliar.	320 25	319 12
R. aust. ca	112 80	113 05
Id. carta	96 07	95 55
N.ri d'oro	9 50 1/2	9 49 1/2
C. Londra	119 60	119 55

Londra, 24 chiusura	24	24
N.ri Cons.	97 3/4	97 3/4
Italiana	90 7/8	90 7/8
Turca	20 3/8	20 3/8
Egiziano	96 5/8	96 5/8
Argento	40 1/4	40 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 56,000 Ritirate st.

Berlino, 24 ferma	23	24
Italian. c.	90 90	90 70
fine m.	90 70	90 60
Mediter.	96 10	96 70
Rublo	214 55	215 90
C. a 3 mesi	20 36	20 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 p. 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 24 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. maggio » 48 [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma — Prezzo per f. maggio [illegible]

Strutto - Vendite del giorno . . . . . Quintali [illegible]
TENDENZA calma — Prezzo per f. mese L. [illegible]

New-York, 24 maggio Petrolio St. White . . Fr. [illegible]
Philadelphia, » » » » [illegible]

Parigi, 24 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima nuova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spirito	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]
Zucchero raffinato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

PIETRO [illegible], gerente responsabile.

Una passione

— Leggete, signor barone.

In fondo, io era molto impressionato della mia nuova conoscenza, della vera scoperta che avevo fatta in casa mia.

Mi pareva impossibile che io avessi potuto vivere quasi un anno accanto a una creatura così perfetta, senza notarla e senza affezionarmi a lei, almeno come un amico e come un protettore.

La lettera che mi era stata consegnata era diretta ad Anna Maria Le Guer, ed era stata scritta evidentemente da un vecchio.

Ciò era chiaro dal carattere grosso e un po' tremulo.

Io mi ricordo di tutti i particolari di questa scena come se fossero d'ieri.

Annie era in piedi dinanzi a me, in un'attitudine preoccupata.

Io imitava la condotta che Annie aveva tenuta poco prima.

Io temporeggiavo.

Annie aveva prolungato il suo servizio nella sala da pranzo quanto aveva potuto.

Io usavo tutti i possibili sotterfugi per farla rimanere vicino a me.

Non che mi ispirasse alcun desiderio, perchè io non m'infiammo tanto facilmente, ma perchè provavo un arcano piacere a vederla.

Provavo anche un turbamento inesplicabile, una emozione strana, come se io avessi presentito le conseguenze di quel colloquio.

Eppure, in fondo, che cosa v'era di più semplice e di meno inquietante?

C'era una ragazza che mi pregava di leggerle una lettera, più che altro per mettersi in buona vista col padrone della casa in cui serviva, e in cui diceva di trovarsi bene.

— Da dove viene questa lettera? — domandai.

— Da Trogeat.

— E chi vi scrive?

— Il signor curato.

— E' vecchio?

— Deve avere almeno settant'anni.

— E' un brav'uomo?

— Sì, signor barone! Laggiù tutti lo amano.

— Leggerò dunque per farvi piacere... pur ripetendo che non desidero punto di immischiarmi nei vostri segreti.

Il barone si alzò per andare nel suo studio, da dove tornò quasi subito.

Egli teneva in mano un foglio di carta.

— Quella lettera — riprese — eccola qui. Come io la lessi a quella povera ragazza, così la leggerò a voialtri... perchè vi spiegherà una situazione che dovete conoscere, per via delle orribili conseguenze che ha avuto in seguito, e alle quali allora, io era molto lontano dal pensare.

V.

« Trogeat, 10 aprile 1869.

« Mia cara Annie,

« Francesca Cloarec ha ricevuto la lettera che tu le hai fatto scrivere. »

A questo punto della lettura mi interruppi per dire:

— Ma voi, dunque, non siete in caso di scrivere le vostre lettere?

Annie abbassò la testa.

— A tutto rigore — rispose — potrei scrivere... ma...

— Ma che cosa?

— Ci metterei troppo tempo.

— A chi avete ricorso?

— A Virginia.

Questo nome mi indispettiva, ve l'ho già detto.

Io non avevo alcuna prova contro di lei, ma la detestavo, ed ero presso a poco certo di essere pagato colla stessa moneta.

E poichè voi sapete bene che non sono uno sciocco, posso dirvi che in varie occasioni Virginia mi aveva lanciato occhiate troppo espressive che io avevo finto di non vedere.

Ora voi sapete bene che sono di quelle cose che le donne non perdonano e non dimenticano.

— Dunque — ripresi io — Virginia conosce la vostra storia?

— In parte, sì.

— Ebbene, io vi consiglio in avvenire di essere molto prudente con lei.

Annie parve meravigliata, ma si inchinò.

Io continuai a leggere:

« Quando il postino l'ha portata la povera donna è corsa a trovarmi, felice di avere tue notizie ».

Io mi interruppi ancora una volta.

— Chi è questa Francesca Cloarec? — domandai.

— E' una mia parente, una povera vedova che era amica di mia madre. Suo marito morì annegato per tentare di salvare un signore di Parigi che era venuto in barchetta da Quimper e che aveva fatto naufragio. Anche quel giovinotto morì... e i suoi parenti comprarono alla vedova Cloarec una piccola casa, e le pagano duecento franchi all'anno.

— Duecento franchi?

— Sì.

— E bastano a quella povera donna?

— Certamente... anzi, avendo questa rendita fissa, può dirsi una delle più ricche del villaggio.

— Che età ha?

— Circa cinquant'anni.

— E questa donna vi vuol bene?

— E' la mia comare... e non conosco persona che si interessi a me tranne lei e il curato.

— E' un pezzo che non la vedete?

— L'anno scorso — disse Annie sorridendo con un tantino di malizia — alla fine di agosto, il signor barone non notò che io fui assente quindici giorni.

— Ah!

— La signora baronessa mi aveva dato un congedo di quindici giorni... e li andai a passare in casa di Francesca.

— Ci stavate volentieri?

— Certo... ma ho dovuto venir via.

— Perchè?

— Annie si fece rossa... e con grande imbarazzo rispose:

— Il signor barone lo vedrà dalla lettera.

Io seguitai a leggere:

« Francesca ti ringrazia dei trenta franchi che le hai mandati, ma non vuole che tu faccia privazioni.

« Essa dice che non le manca niente; che ha la provvista di legna per l'inverno, e che nel campicello annesso alla casa ha raccolto molte patate; che perciò è più ricca di te, lochè forse è vero.

« D'altronde, grazie a Dio, ella sta benissimo di salute, e il lavoro non la spaventa.

« Perciò ti prego di mettere da parte il tuo denaro. E anch'io ti ricordo la tua povera sorella.

« Chi può sapere che anche tu non ti ammali o non perda il tuo posto?

« In una di queste due ipotesi, senza perdere tempo, prendi il treno e corri dalla tua comare, qui dove tutti ti vogliamo bene.

(Continua

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.05	9.30	......	12.10	2.55	6.—	......
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	......	5 15	......	......	......
Albano-Marino	6.5	9.45	......	12.55	6.40	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	6.58	7.28	8.42
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.16	10.8	......	12.50	4.56	9.26	......
Nettuno-Anzio	8.42	......	......	2.25	6.58	......	......
Marino-Albano	8.—	10.21	......	3.35	8.10	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.46a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—	—.—

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società Anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni, interamente versati

SERVIZIO DEI TITOLI — ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Estrazioni delle Obbligazioni eseguitesi in Seduta pubblica il 16 Maggio.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a cominciare dal 1. Ottobre 1892, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.
Dal 1. Ottobre 1892 in poi cessano di essere fruttifere.

NB. I Numeri estratti, pei titoli da 5 e da 10, sono quelli d'iscrizione delle Obbligazioni, e non quelli di cartella segnati anche nei taglianadi (coupons).

XXV.ª ESTRAZIONE — Numeri d'inscrizione, comuni alla Serie A,B,C,D,E.						XXI.ª ESTRAZIONE — Numeri d'inscrizione della Serie F.				VII.ª ESTRAZIONE — Numeri d'inscriz. della Serie G, H.			
Dal N.	al N.	dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
816	820	91341	91345	174396	174400	811	820	185881	185890	1701	1710	174091	174100
3426	3430	93511	93515	177321	177325	2661	2670	187171	187180	8061	8070	175171	175180
4751	4755	95126	95130	177831	177835	8201	8210	193631	193640	9601	9610	176401	176410
9251	9255	96116	96120	178426	178430	9151	9160	197981	197990	15031	15040	179611	179620
11031	11035	97431	97435	179051	179055	12241	12250	201401	201410	15601	15610	183281	183290
12281	12285	99091	99095	181721	181725	15801	15810	203161	203170	19801	19810	185781	185790
13746	13750	103971	103975	184281	184285	16761	16770	206201	206210	20711	20720	185961	185970
15866	15870	105336	105340	187026	187030	17051	17060	206711	206720	22321	22330	188181	188190
18521	18525	105591	105595	187176	187180	17141	17150	208491	208500	22941	22950	191981	191990
18976	18980	106066	106070	188126	188130	17861	17870	209951	209960	30071	30080	192501	192510
20691	20695	106676	106680	188566	188570	20011	20020	210971	210980	36171	36180	195131	195140
23426	23430	110061	110065	189196	189200	21281	21290	213711	213720	42211	42220	195981	195990
26741	26745	110116	110120	189531	189535	21461	21470	217321	217330	43181	43190	198031	198040
28556	28560	110976	110980	193101	193105	21921	21930	221261	221270	45481	45490	198311	198320
34376	34380	120331	120335	194971	194975	22041	22050	228141	228150	46861	46870	198641	198650
34556	34560	121716	121720	196306	196310	24801	24810	230501	230510	47931	47940	200631	200640
36466	36470	121881	121885	197381	197385	28871	28880	233941	233950	48221	48230	201111	201120
36526	36530	122041	122045	198036	198040	33581	33590	235801	235810	48971	48980	202091	202100
42591	42595	122551	122555	198526	198530	52271	52280	236441	236450	50601	50610	208131	208140
43896	43900	123351	123355	199086	199090	59851	59860	237041	237050	54581	54590	208071	208080
45526	45530	123971	123975	199286	199695	61881	61890	238051	238060	58811	58820	213491	213500
46221	46225	124006	124010	200326	200330	67601	67610	240461	240470	68141	68150	216901	216910
46336	46340	125466	125470	200691	200965	68221	68230	240821	240830	67091	67100	[illegible]	[illegible]
47226	47230	127241	127245	203761	203765	69091	69100	243221	243230	69871	69880	218961	218970
48576	48580	127771	127775	204941	204945	72751	72760	246931	246940	70451	70460	221541	221550
50131	50135	128761	128765	205206	205210	72801	72810	248971	[illegible]	72111	72120	226131	226140
51606	51610	129826	129830	211676	211680	73171	73180	[illegible]	249940	81551	81560	227111	227140
51646	51650	129856	129860	211901	211905	[illegible]	[illegible]	253831	253840	85061	85070	228621	228630
51666	51670	131856	131860	217246	[illegible]	76031	76040	256861	256870	94151	94160	250311	250320
52531	52535	132636	132640	[illegible]	218325	83361	83370	256931	256940	95091	95100	251251	251260
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	219201	219205	85371	85380	258011	258020	97031	97040	252411	252420
56841	56845	132921	132925	219816	219820	86341	86350	261191	261200	98181	98190	253851	253860
57891	57895	133856	133860	223326	223330	87471	87480	268711	268720	98881	98890	253991	254000
61626	61630	134651	134655	223706	223710	100361	100370	269881	269890	99201	99210	255131	255140
62091	62095	136011	136015	224816	224820	101791	101800	272961	272970	101951	101960	255611	255620
63841	63845	136231	136235	225201	225205	105901	105910	273401	273410	105251	105260	257961	257970
65151	65155	137266	137270	225706	225710	106021	106030	277071	277080	106271	106280	259601	259610
68001	68005	137871	137875	227271	227275	106681	106690	277901	277910	108761	108770	260291	260300
68761	68765	138236	138240	229806	229810	112201	112210	278371	278380	109371	109380	263681	263690
70656	70660	139696	139700	231906	231910	113671	113680	279091	279100	111871	111880	266961	266970
70671	70675	140606	140610	234481	234485	116001	116010	287171	287180	117811	117820	267201	267210
70756	70760	142581	142585	234546	234550	116411	116520	291081	291090	118151	118160	267411	267420
71216	71220	143646	143650	236326	236330	116741	116750	293551	293560	118381	118390	268081	268090
73931	73935	144101	144105	239016	239020	126101	126110	296071	296080	120591	120600	269601	269610
74146	74150	145246	145250	239036	239040	126291	126300			122591	122600	271221	271230
74556	74560	145601	145605	246151	246155	127411	127420			123701	123710	274181	274190
75091	75095	148261	148265	246206	246210	127491	127500			131761	131770	283321	283330
76656	76660	150316	150320	246776	246780	130791	130800			132951	132960	294511	294520
77846	77850	154816	154820	247151	247155	131001	131010			136661	136670		
80671	80675	159241	159245	247771	247775	144731	144740			138831	138840		
81646	81650	161526	161530	249276	249280	151031	151040			139091	139100		
81706	81710	161566	161570	249631	249635	151161	151170			141381	141390		
83606	83610	162466	162470			152471	152480			142671	142680		
84461	84465	162921	162925			154891	154900			151491	151500		
85611	85615	163121	163125			163661	163670			163321	163330		
87331	87335	163836	163840			165241	165250			167421	167430		
87636	87640	166611	166615			173791	173800			168371	168380		
88771	88775	168486	168490			179491	179500			168471	168480		
89981	89985	171411	171415			182011	182020			170141	170150		
90156	90160	171811	171815			185711	185720			172021	172030		

Numeri estratti in più per la Serie BB.

dal N.	al N.
250411	250415
252131	252135

Firenze, 16 Maggio 1892.

La Direzione Generale.